



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n.6230 del /05/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. B INDIRIZZO S.I.A.

(Sistemi Informativi Aziendali)

ANNO SCOLASTICO

2023/2024

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. NASCA ANGELO**

07/05/2024

SOMMARIO

1. Descrizione dell'Istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica
4. Quadro orario
5. Composizione e continuità del Consiglio di classe
6. Elenco alunni
7. Fisionomia della classe
8. Rapporti scuola-famiglia
9. Strategie e metodi per l'inclusione
10. Attività del Consiglio di classe
11. Percorsi di Educazione Civica
12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
13. Attività e progetti
14. Verifica e valutazione
15. Credito scolastico
16. Griglie di valutazione
17. Ratifica del documento
18. Allegati:
 - a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:
 - Italiano
 - Storia
 - Inglese
 - Matematica
 - Economia Politica
 - Economia Aziendale
 - Informatica
 - Diritto
 - Scienze motorie e sportive
 - Religione Cattolica
 - Educazione Civica
 - Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (a cura del tutor PCTO)
 - Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica
 - b) Simulazioni Prima e Seconda Prova
 - c) Schede e documenti con dati sensibili

1. Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto una ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza.

Identità dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell'indirizzo turismo.

L'Istituto è nato nel 1974 con sede in via Principessa Elena n.122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell'I.T.C. "F. Crispi" e dell'I.T.G. "F. Juvara" di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l'attivazione di tre corsi completi e di ottenere l'autonomia nell'anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l'Istituto viene intitolato a "C.A. Dalla Chiesa".

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", oggi SIA, con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi

“Turismo” (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista che oggi non è più attivo in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Nell'ultimo quinquennio sono stati attivati, nell'ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L'Istituto è scuola capofila dell'Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l'Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

L'utenza

L'Istituto è frequentato da un'utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi, proviene da un contesto socio-economico medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l'interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione.

Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell'utenza.

2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Gli indirizzi del settore economico in generale fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano

tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information and Communication Technologies – ICT).

Il Diplomato in “Sistemi Informativi Aziendali” ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economico sociale e integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nello specifico l'indirizzo “Sistemi informativi aziendali” sviluppa competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- ✓ rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ✓ redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- ✓ gestire adempimenti di natura fiscale;
- ✓ collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- ✓ svolgere attività di marketing;
- ✓ collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- ✓ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Sistemi Informativi Aziendali" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
 - ✓ le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - ✓ i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - ✓ i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

L'apprendimento trasversale dell'educazione civica pone alla base la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Gli obiettivi si focalizzano sulla conoscenza dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Inoltre vuole far conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali, ed essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Importante è anche l'obiettivo di prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale; rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Infine stimola l'adozione di comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

4. Quadro Orario Indirizzo Sistemi Informativi Aziendali (Triennio)

DISCIPLINE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Spagnolo	3	3	3	0	0
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	4	5	5
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Diritto	0	0	3	3	3
Economia Politica	0	0	3	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Geografia	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	2	0	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	0	2	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

5. Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE: prof.ssa Claudia Galati

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Galati Claudia	Lingua e Letteratura Italiana	SI	SI	SI
Di Donato Emanuela	Lingua Inglese	SI	SI	SI
Galati Claudia	Storia	SI	SI	SI
Marabeti Pietro	Matematica	NO	NO	SI
Licciardi Giuseppe	Informatica	NO	NO	SI
Ciaramella Lucrezia	Lab. Informatica Gest.	NO	NO	SI
Ebbreo Lillo	Economia Aziendale	SI	SI	SI
Carolla Maria	Diritto	SI	SI	SI
Mineo Gaetana	Economia Politica	SI	SI	SI
Giordano Girolamo	Scienze Motorie e Sportive	NO	NO	SI
Caruso Rosaria Maria	Religione Cattolica	SI	SI	SI
Provenza Aldo	Sostegno	NO	NO	SI

6. Elenco alunni

N.°	Cognome	Nome
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		

7. Fisionomia della classe

La classe 5 B S.I.A. è composta da n. 8 alunni di cui n. 2 maschi e n. 6 femmine. Tutti gli alunni provengono dalla 4 B S.I.A. dell'Istituto. In classe sono, altresì, presenti n. 2 alunni di cui uno per il quale è stato predisposto un PEI con obiettivi minimi e che usufruisce del supporto di un insegnante di Sostegno che lo segue per n. 18 ore settimanali e un'alunna individuata come BES/DSA per la quale è stato predisposto un PDP per i quali si rinvia alle rispettive relazioni finali allegate al presente documento.

Relativamente all'area geografica di provenienza alcuni alunni risiedono a Partinico mentre altri risiedono nei paesi limitrofi e, per questa ragione, su tali allievi pesa oltre al necessario impegno delle ore curriculari di frequenza e di studio anche l'aggravio dei tempi di percorrenza causato dal pendolarismo.

Sotto il profilo relazionale la classe presenta un livello di socializzazione alquanto soddisfacente, pur constatando che all'interno della classe si sono formati gruppi di alunni che legano maggiormente fra loro.

Per quanto riguarda l'andamento didattico-disciplinare, nel corso del primo periodo dell'anno scolastico, il gruppo classe ha mostrato un rendimento globale più che sufficiente, infatti dalle verifiche ed esercitazioni si evince che gran parte degli studenti hanno acquisito nel loro percorso formativo un adeguato bagaglio di conoscenze, abilità e competenze. Emergono differenti capacità logico-critiche e

diversi livelli per ciò che concerne le abilità espressive, le capacità di analisi, sintesi, rielaborazione dei contenuti, nonché un vario possesso di abilità operative e applicative: un gruppo di studenti ha acquisito nel percorso formativo un adeguato bagaglio di conoscenze, abilità e competenze; un altro gruppo ha evidenziato un livello sufficiente anche causato dalle numerose assenze che non hanno permesso una partecipazione costante e attiva.

Dal punto di vista comportamentale, la classe ha un atteggiamento corretto e controllato, improntato al rispetto delle regole e alla corretta partecipazione al dialogo educativo; va comunque sottolineato il fatto che, rispetto agli anni scolastici precedenti, la classe è risultata essere ancora più matura.

8. Rapporti scuola-famiglia

Nel corso del triennio il rapporto con le famiglie è stato sempre improntato ad una collaborazione fattiva e finalizzata al miglioramento degli alunni, visto nella duplice dimensione formativa ed umana. Pertanto tale rapporto non si è limitato agli incontri programmati, ma ogni qualvolta insegnanti e genitori lo hanno ritenuto necessario.

9. Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo: il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

10. Attività del Consiglio di Classe

Sono stati sviluppati da parte di tutti i Docenti gli argomenti fondamentali e qualificanti di ogni singola materia di studio, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel processo didattico-educativo e formativo. Il ritorno alla didattica in presenza, superata ormai la situazione epidemiologica, ha permesso sia agli studenti che ai

docenti un riallineamento con la normalità organizzativo-didattica della scuola in generale.

Anche l'articolazione oraria delle lezioni è tornata alla normalità, permettendo agli studenti di ottenere il massimo rendimento e con un diretto contatto con i docenti e con tutta la struttura scolastica.

Attraverso le sollecitazioni culturali provenienti da tutti i Docenti, gli studenti sono stati indirizzati verso l'acquisizione di quelle capacità applicabili non solo all'ambito scolastico ma anche ad ogni altro tipo di approccio con la realtà.

Il metodo adoperato nell'attività didattica ha privilegiato l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche apprese nelle singole discipline, in vista soprattutto del profilo professionale cui il titolo di studio dà accesso.

Pertanto le prove scritte, le esercitazioni di laboratorio e la lettura diretta dei testi hanno rafforzato le conoscenze teoriche e sono anche state applicate a casi concreti.

Per quanto riguarda le strategie didattiche applicate i Docenti, al fine di promuovere gli aspetti fondanti delle aree d'istruzione generale e d'indirizzo e di favorire l'apprendimento per competenze si sono avvalsi non solo delle lezioni frontali ma anche di diverse metodologie quali il cooperative learning, il problem solving, la flipped classroom, la didattica laboratoriale e il peer to peer.

Alla fine del primo quadrimestre, come da delibera collegiale, il Consiglio di classe ha osservato una pausa didattica di due settimane per consentire agli alunni di colmare le carenze registrate nella prima parte dell'anno scolastico e comunque le attività a sostegno degli apprendimenti sono state svolte durante l'intero anno. I docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi ed approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato carenze e difficoltà e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione. Sono state utilizzate le applicazioni di G-Suite (Classroom, Meet e Moduli), le funzioni del Registro elettronico ed un gruppo WhatsApp per le comunicazioni urgenti.

Durante il percorso scolastico gli alunni sono sempre stati sollecitati alla rielaborazione personale dei contenuti via via proposti; si è cercato di sviluppare in loro la consapevolezza che quanto studiato non è finalizzato solo alla buona

riuscita dell'esame finale ma costituirà un bagaglio personale di conoscenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente.	<p>Metodi <u>Metodo direttivo</u> basato sulla funzione- guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni. <u>Metodo non direttivo</u> basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving. Metodologia per la didattica a distanza Videolezioni con Meet di Google, chat, assegnazione degli elaborati tramite registro elettronico, classroom e posta elettronica, chiamate vocali</p> <p>Mezzi e strumenti</p> <p>Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia Computer DVD e CD ROM</p> <p>Strumenti per la Didattica a Distanza PiattaformaClassroom, Google Meet, Libri digitali, materiali prodotti dall'insegnante, visione di slide e video su YouTube</p>	<p>Spazi</p> <p>Aula Laboratorio multimediale Palestra Auditorium</p> <p>Tempi Quadrimestre</p>	<p>Criteri</p> <p>Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno</p> <p>Crediti formativi Ottimo(9/10) – Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi. Buono (8) – Conoscenza completa ed approfondita. Discreto(7) – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata. Sufficiente (6) – Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara. Mediocre (5) – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette. Insufficiente (4) – Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte. Scarso (3) – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità</p> <p>Verifica Verifiche orali, scritte e strutturate</p>	<p>Conoscenze Adeguate conoscenza dei contenuti. Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile attraverso strumenti e tecniche informatiche Conoscenza degli elementi avanzati dell'informatica sia per quanto concerne i programmi applicativi che i linguaggi di programmazione .</p> <p>Competenze Comprendere le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi e i documenti proposti. Raccogliere e ordinare le informazioni.</p> <p>Capacità Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti</p>

11. Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla Primaria alle Superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze-chiave europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per lo sviluppo di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti;
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni;
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità;
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo;
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea;
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni;
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella:

QUADRO ORARIO COMPLESSIVO CONTRIBUTO DELLE DIVERSE DISCIPLINE ALL'EDUCAZIONE CIVICA			
DISCIPLINA	DOCENTE	ARGOMENTI	ORE
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Mineo Gaetana Carolla Maria	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione: principi fondamentali Artt.1-12 • L'Ordinamento della Repubblica • Il ripudio della guerra e gli organismi internazionali: obiettivo 16 pace, giustizia e istituzioni forti • La nascita dell'UE • Gli organi dell'Unione europea 	8
ITALIANO E STORIA	Galati Claudia	<ul style="list-style-type: none"> • Il processo di integrazione europea • La storia e gli obiettivi dell'Unione europea • Il concetto di diritto umano • La classificazione dei diritti secondo Bobbio • Il concetto di razza e il suo superamento (genocidi, deportazioni, etc.) • Le donne al voto • Diritti di libertà 	8

INFORMATICA	Licciardi Giuseppe	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa sulla sicurezza e sulla privacy: generalità, il garante della privacy e la tutela dei dati personali, giurisprudenza informatica, il decreto legislativo n°196/2003 e successivi. 	4
RELIGIONE	Caruso Rosaria Maria	<ul style="list-style-type: none"> • I Patti lateranensi, il Concordato e la revisione del 1984 • La Dichiarazione Universale dei diritti umani • La dignità della persona umana 	3
INGLESE	Di Donato Emanuela	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione britannica e americana • La Dichiarazione Universale dei diritti umani • Excursus sui diritti umani: la Magna Carta Libertatum, l'Habeas Corpus Act, the Petition of Rights, the Declaration of Indipendence of the USA, the International Declaration of 	5

		Human rights in 1948 <ul style="list-style-type: none"> • L'Unione europea 	
MATEMATICA	Marabeti Pietro	<ul style="list-style-type: none"> • Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici 	2
ECONOMIA AZIENDALE	Ebbreo Lillo	<ul style="list-style-type: none"> • Etica del marketing 	3
TOTALE ORE ANNUALI			33

12. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex ASL)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - VB SIA

TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE
Sicurezza sul lavoro: Corso di formazione generale per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro Formazione aggiornamento ed orientamento : Impresa simulata	IT C.A. Dalla Chiesa - O.P.Na.Fo.S. - ANFOS UNIPA UNIVERSITA' DI CATANIA ANPAL Sale Scuola Viaggi Rizzoli Educational CivicaMente Confao	Corso di formazione in modalità FAD: Studio delle norme relative al tema della sicurezza e la valutazione dei diversi rischi aziendali. Orientamento universitario Convegni OrientaSicilia Welcome Week Orientamento al lavoro. Webinar Youth Empowered 2022/2023 Costituzione e gestione impresa simulata. Pratiche simulate di marketing attraverso la piattaforma Confao.	Competenze EQF: LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato LIVELLO2: Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia LIVELLO3: Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo LIVELLO4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la

Certificazioni			valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio.
IT on line	Cisco Network Academy	Corso Cybersecurity, con esame finale. Corso imprenditorialità con esame Finale.	Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici
Attività in contesto lavorativo	CSS SHOP-Vobis Store IT C.A. Dalla Chiesa	Visita presso l'Azienda Madrina Partecipazione agli Open Day	
Uscite didattiche	IT C.A. Dalla Chiesa	Cammino dei Mille.	
Visite guidate	ST - Macroelectronics di Catania HBC Coca-Cola di Catania	Incontro con le aziende alla scoperta del metodo di produzione e dell'incidenza di tali aziende a livello territoriale.	

12. Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari)

Nel corso del triennio la partecipazione a varie iniziative, ha contribuito ad ampliare gli orizzonti culturali degli alunni, seppure nella complessità della situazione dettata dall'emergenza sanitaria, soprattutto in riferimento al terzo anno.

Di seguito le attività svolte nel corso del quinto anno:

- **27 Ottobre 2023.** Partecipazione al Convegno dal titolo ““Violenza di genere: educare per prevenire”. Incontro con il procuratore aggiunto del Tribunale di Palermo Laura Vaccaro (presso l’auditorium del nostro Istituto)
- **16 Novembre 2023.** Partecipazione alla XXI Edizione di Orienta Sicilia, Fiera per l’Orientamento Scolastico Universitario e Professionale a Palermo
- Attività di orientamento in uscita con Assorienta tramite live streaming nei seguenti giorni: Carriere Universitarie giorno 21/11/2023 dalle ore 16.00 alle ore 17:30, Forze Armate e Forze di Polizia giorno 22/11/2023 dalle ore 16.00 alle 17:30, Carriere Medico Sanitarie giorno 23/11/2023 dalle ore 16.00 alle ore 17:30
- **24 Novembre 2023.** Presentazione progetto Gilda dell’ITS Academy “A. Volta” di Palermo presso l’auditorium dell’Istituto, Il progetto ha avuto come obiettivo la “Valorizzazione delle donne siciliane”attraverso opportunità di sviluppo lavorativo nel settore digitale
- **25 Novembre 2023.** Partecipazione ad un momento di confronto tra le classi in auditorium in occasione della giornata contro la violenza sulle donne con esposizione del prodotto digitale realizzato dalla classe
- **5 Dicembre 2023.** Visione del film “C’è ancora domani” presso il Cinema Empire di Partinico
- **11 Dicembre 2023.** Visione del film “Vite da sprecare” in Auditorium e incontro con il regista Giovanni Calvaruso, l’avvocato Baldassare Lauria, i signori Mandalà e il signor Gullotta
- **12 Dicembre 2023.** Visione dello spettacolo teatrale in lingua inglese: “The Picture of Dorian Gray” presso il teatro Golden a Palermo
- **25 Gennaio 2024.** Partecipazione alla rappresentazione teatrale “Le origini della Shoah” presso il teatro Gianì di Partinico in occasione della giornata della memoria
- **2 Febbraio 2024.** Incontro online con Padre Amos per illustrare le difficoltà e l'importanza di accesso all'acqua potabile in molte regioni dell'Africa

- **5 Febbraio 2024.** Incontro con l'autore. Incontro con la Signora Tina Montinaro, autrice del libro, "Non ci avete fatto niente" presso l'Auditorium del nostro Istituto
- **9 Febbraio 2024.** Momento di riflessione in classe per commemorare il 10 Febbraio, giorno del Ricordo per le vittime delle foibe
- Welcome Week plus Unipa, partecipazione alla welcome week e ai laboratori pomeridiani per svolgere parte del percorso welcome week plus composto da 15 ore totali, valido ai fini dell'orientamento e del PCTO
- **29 Febbraio 2024.** Attività di orientamento con un referente dell'Istituto Europeo di Design che opera nel campo della Formazione e della Ricerca nelle discipline del Design, della Moda, delle Arti Visive, del Restauro e della Comunicazione
- **4 Marzo 2024.** Percorso pedonale a Palermo con guida esperta: la presenza dei Florio
- **7 Marzo 2024.** Visita Azienda "Atomo Networks s.r.l." di Borgetto (attività di orientamento e PCTO)
- **18 e 19 Marzo 2024.** Uscita didattica a Catania per visitare le aziende Sibeg e ST Microelectronic (attività di PCTO)
- **18 Marzo 2024.** Incontro con il codirettore RAI 3 Nazionale e Presidente Ordine dei Giornalisti Sicilia dott. Roberto Gueli
- **5 Aprile 2024.** Incontro con la Plus Orientamento e Formazione di Partinico
- **10 Aprile 2024.** Attività di orientamento al lavoro con i responsabili del CPI di Partinico
- **11 Aprile 2024.** Seminario "La legalità fiscale", in Auditorium, con l'intervento della Dott.ssa Rosa Anna Sicilia, della Dott.ssa Gabriella Maria Maggio dell'Agenzia delle entrate riscossione, del Dott. Alcheri e del Dott. Campione
- **18 Aprile 2024.** Attività di orientamento con la Società ALMA S.C.a.R.L
- **9 Maggio 2024.** Attività di orientamento con l'ITS Volta Academy
- **15 Maggio 2024.** Attività di orientamento con l'Università telematica E-Campus
- Partecipazione al concorso letterario "Pierangela Misuraca".

Gli alunni, nel corso di questo triennio hanno collaborato attivamente nei giorni dell'Open Day della scuola per la preparazione e lo svolgimento dei laboratori di continuità di Economia Aziendale e di Informatica al fine di promuovere le offerte formative della scuola e di orientare gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Le attività di orientamento hanno impegnato gli alunni per un monte ore superiore alle 30 programmate nel corso dell'anno scolastico e che hanno coinvolto tutte le discipline curriculari.

14. Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova

Prima simulazione in data **04/12/2023** e seconda simulazione in data **19/04/2024**.

Simulazione II prova.

Prima simulazione in data **17/04/2023** e seconda simulazione prevista in data **28/05/2024**.

Svolgimento Prove INVALSI

- Italiano in data **20/03/2024**;
- Matematica in data **21/03/2024**;
- Inglese in data **22/03/2024**.

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

Preparazione delle tracce della **prima prova** scritta dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'italiano nel quinto anno riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle Linee guida per l'istruzione tecnica e professionale sia dalle Indicazioni nazionali per i licei. Per la lingua, si tratta di padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti", ovvero per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi". Quanto alla lingua si tratta di:

- ✓ rafforzare le competenze di base, come la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato per uno

studente al termine del suo percorso di studi (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

- ✓ occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato ed al taglio del discorso con cui esso viene presentato, più che l'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri incerta misura "misti").

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico insieme puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Indicazioni generali per la formulazione delle tracce:

1. La consegna deve essere chiara, articolata, puntuale;
2. La definizione della forma del testo che si chiede di creare deve essere precisa e comprensibile per lo studente;
3. Il tema che si intende far sviluppare deve essere ben focalizzato e accompagnato da alcune essenziali raccomandazioni circa il suo sviluppo;
4. È importante esplicitare nella consegna le caratteristiche del testo che si vuole sia prodotto, la sua eventuale scansione interna, il riferimento a documenti d'appoggio, se presenti.

Tipologie di prove e numero di tracce

Sono previste tre tipologie di prova. Due di queste, la A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) e la B (Analisi e produzione di un testo argomentativo) sono di tipo strutturato, cioè si compongono di una prima parte di analisi e comprensione (anche interpretativa) del testo e una seconda parte di produzione libera (riflessione e commento) a partire dalle tematiche sollevate nel testo proposto. Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del d.lgs. 62/17 e per

dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

La preparazione alla **seconda prova** dell'esame di Stato si è svolta attraverso le seguenti attività:

- ✓ Studio e interpretazione dei sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi.
- ✓ Redazione di bilanci aziendali con dati a scelta, secondo gli schemi contabili previsti dal Codice Civile.
- ✓ Rielaborazione e analisi di bilancio per indici, al fine di valutare la redditività, la solidità finanziaria e l'equilibrio patrimoniale delle aziende.
- ✓ Analisi della normativa fiscale applicata alle società di capitali e individuazione delle differenze fra normativa civilistica e fiscale.
- ✓ Determinazione delle scelte di pianificazione strategica e studio delle politiche di mercato e piani di marketing.
- ✓ Simulazioni della prova d'esame.

15. Credito scolastico

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	3° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	4° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	TOT.CREDITO 3°- 4° ANNO ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
		9	11	20
		9	11	20
		9	10	19
		9	11	20
		12	13	25
		9	10	19

		11	13	24
		9	11	20

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alle tabelle di seguito riportata (allegato A al Decreto 62/2017 - Attribuzione credito scolastico)

Criteri di attribuzione del credito scolastico

TABELLA di cui all'allegato A al Decreto 62/2017 - attribuzione credito scolastico

	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
Media dei voti	III Anno	IV Anno	V Anno
M<6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

Se la parte decimale della media dei voti è uguale o superiore a 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica

Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni)

annuali comprese tra 16 e 25 giorni)

annuali minori o uguali a 15 giorni)

0,00 Accettabile (assenze

0,10 Adeguata (assenze

0,20

Interesse e Impegno

Scarso/modesto

Sufficiente

Buono

0,00

0,10

0,20

IRC o attività alternativa: interesse e profitto

Scarso	0,00
Sufficiente/discreto/buono	0,10
Distinto/ottimo	0,20

Partecipazione attività complementari ed integrative >2 0,20
(progetti ampliamento offerta formativa) <=2 0,10

**Promozione senza debiti formativi
nell'anno precedente** 0,20

**Particolari competenze ed esperienze
culturali:** 0,20
(Concorsi, premi ecc.)

Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza: 0,20
(Volontariato, donatore regolare, ecc.)

Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi di cui sopra è pari o superiore a 0.50.

Il punteggio aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sopra indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:

- in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito
- nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe

Il Consiglio di Classe, presa visione del credito scolastico conseguito negli anni terzo e quarto, ha operato all'attribuzione del credito secondo punteggi forniti dal Ministero (Decreto 62/2017).

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art.12 cc.1,2 e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti uguale o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;

- Media dei voti inferiore o pari al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, secondo i seguenti elementi:

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIPTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente alle attività didattiche • Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche • Svolge regolarmente i compiti assegnati • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo
7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Svolge saltuariamente i compiti assegnati • Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche • Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari • Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali
6	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa saltuariamente alle attività didattiche anche a causa di una frequenza scolastica irregolare • Svolge irregolarmente i compiti assegnati • Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche • Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari • Non partecipa alle attività progettuali
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi • Non svolge i compiti assegnati • Assume comportamenti scorretti • È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni • Non partecipa alle attività progettuali

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

16. Griglie di valutazione - I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errorisintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 31 di 122

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli postinella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 7
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 5
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 3
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 7
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 5
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 3
- Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	☐ 4
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 2
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critiche valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 5
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 3
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critiche valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4

Punteggio parte generale		
Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	☐ 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriate ed efficaci	☐ 13
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriate	☐ 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	☐ 7
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non adeguati	☐ 5
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	☐ 3
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

PARAMETRI E INDICATORI		LIVELLI DI PRESTAZIONE	MISURAZIONE E VALUTAZIONE	Punteggio attribuito 20
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	A	Trattazione di tutti i punti e i quesiti	Ottimo/eccellente	4
	B	Più della metà dei punti e dei quesiti	Discreto/buono	3,5
	C	Metà dei punti e dei quesiti	Sufficiente	3
	D	Almeno un punto o la metà dei quesiti	Insufficiente	2
	E	Pochi quesiti	Gravemente insufficiente	1,5
	F	Nessuna trattazione dei punti	Nulla	0
2. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	A	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette	Ottimo/eccellente	6
	B	Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta	Discreto/buono	4-5
	C	Conoscenze essenziali interpretazione corretta con qualche imprecisione	Sufficiente	3
	D	Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazione lacunosa	Insufficiente	2
	E	Conoscenze inadeguate e/o inesistenti, interpretazione scorretta	Gravemente insufficiente	1,5
		Nessuna trattazione dei punti	Nulla	0
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	A	Impostazioni tecnico contabili corrette, dati congrui, calcoli esatti	Ottimo/eccellente	6
	B	Impostazioni tecnico contabili corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	Discreto/buono	4-5
	C	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	Sufficiente	3
	D	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	Insufficiente	2
	E	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	Gravemente insufficiente	1,5
	F	Nessuna trattazione dei punti	Nulla	0
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	A	Del tutto preciso, corretto, specifico	Ottimo/eccellente	4
	B	Corretto, specifico con qualche imprecisione	Discreto/buono	3,5
	C	Abbastanza corretto, preciso e specifico	Sufficiente	3
	D	Impreciso e spesso inadeguato	Insufficiente	2
	E	Completamente scorretto, impreciso	Gravemente insufficiente	1,5
	F	Nessuna trattazione dei punti	Nulla	0

CANDIDATO _____	DATA
Classe e sezione: _____	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA - ALLIEVI CON P.E.I. /P.D.P.

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 10
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 9
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 8
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato.	☐ 20
	Lessico appropriato.	☐ 18
	Lessico adeguato.	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato.	☐ 12
	Lessico generico.	☐ 10
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio.	☐ 9
	Lessico gravemente inadeguato.	☐ 8
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critiche valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 10
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 9

	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 8
Punteggio parte generale		
Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 8
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 7
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 6
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 8
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 7
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 6
- Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	☐ 5
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 4
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 10
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 9
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 8
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato.	☐ 20
	Lessico appropriato.	☐ 18
	Lessico adeguato.	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato.	☐ 12
	Lessico generico.	☐ 10
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio.	☐ 9
	Lessico gravemente inadeguato.	☐ 8
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 10
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 9
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 8
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 8
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 6
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 7
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 6
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 5
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 4
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

**TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo –
argomentativo su tematiche di attualità**

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 10
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 9
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 8
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 10
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 9
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 8
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 10
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 9
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 8

Punteggio parte generale		
Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	☐ 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriate	☐ 13
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriate	☐ 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	☐ 8
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non adeguati	☐ 7
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	☐ 6
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 7
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 6
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 5
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 4
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Per allievi con P.E.I. / P.D.P.

CANDIDATO _____	DATA
Classe e sezione:	

PARAMETRIE INDICATORI		LIVELLI DI PRESTAZIONE	MISURAZIONE E VALUTAZIONE	Punteggio attribuito 20
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	A	Trattazione di tutti i punti e i quesiti	Ottimo/eccellente	4
	B	Più della metà dei punti e dei quesiti	Discreto/buono	3,5
	C	Metà dei punti e dei quesiti	Sufficiente	3
	D	Almeno un punto o la metà dei quesiti	Insufficiente	2,5
	E	Pochi quesiti / Nessuna trattazione dei	Gravemente insufficiente	2
	F	Punti		
2. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	A	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette	Ottimo/eccellente	6
	B	Conoscenze complete manozionistiche, interpretazione corretta	Discreto/buono	5
	C	Conoscenze essenziali interpretazione corretta con qualche imprecisione	Sufficiente	4
	D	Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazione lacunosa	Insufficiente	3
	E	Conoscenze inadeguate e/o inesistenti, interpretazione scorretta- Nessuna trattazione dei punti	Gravemente insufficiente	2
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	A	Impostazioni tecnicocontabili corrette, dati congrui, calcoli esatti	Ottimo/eccellente	6
	B	Impostazionitecnicocontabilicorrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	Discreto/buono	5
	C	Impostazioni tecnico contabile calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	Sufficiente	4
	D	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	Insufficiente	3
	E	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati - Nessuna trattazione dei punti	Gravemente insufficiente	2
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	A	Del tutto preciso, corretto, specifico	Ottimo/eccellente	4
	B	Corretto, specifico con qualche imprecisione	Discreto/buono	3,5
	C	Abbastanza corretto, preciso e specifico	Sufficiente	3
	D	Impreciso e spesso inadeguato	Insufficiente	2,5
	E	Completamente scorretto, impreciso - Nessuna trattazione dei punti	Gravemente insufficiente	2

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale per allievi con P.E.I. / P.D.P.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	2.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	2.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI VALUTAZIONE	DI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza		Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
		Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
		Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
		Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione		Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
		Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
		Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
		Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità		Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
		Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
		Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
		Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 47 di 122

Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		Attivare competenze tecnico professionali
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 48 di 122

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati</p> <p>c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni</p>
5	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.</p> <p>c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.</p>
6	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.</p>
7	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate</p> <p>b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente</p>
8	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
9	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
10	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi</p>

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 49 di 122

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina **50** di **122**

SCHEDA CONSUNTIVA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
ANNO SCOLASTICO	2023/2024
CLASSE	V B SIA
DOCENTE	CLAUDIA GALATI
LIBRO DI TESTO	SAMBUGAR M., SALA' G., TEMPO DI LETTERATURA, RIZZOLI EDUCATION (LA NUOVA ITALIA), VOL. 3

Argomenti/Autori	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni
<p>Positivismo. Naturalismo e Verismo.</p>	<p>Il contesto storico, l'ideologia, il clima positivista e la vita culturale nella seconda metà dell'Ottocento in Italia e in Europa. Il Positivismo e le teorie di Comte, Darwin e Spencer. Il Naturalismo e le teorie di Zola, De Maupassant, i fratelli De Goncourt. Naturalismo e Verismo a confronto. Elementi essenziali della biografia di L. Capuana e F. De Roberto, i contenuti delle loro opere principali e i fondamenti della loro poetica.</p>	<p>Spunto iniziale La seconda rivoluzione industriale e il Positivismo Verga e la nuova realtà socio-economica post-unitaria Un mondo di vinti e i diversi di fronte al progresso</p>
<p>Giovanni Verga</p>	<p>G. Verga: la vita, la formazione, le opere, il pensiero, la poetica e le tecniche narrative. L'ideologia verghiana. Il ciclo dei vinti e la rappresentazione degli umili. Lettura ed analisi de <i>“La lupa”</i>, <i>“La roba”</i>; il ciclo dei vinti: I Malavoglia. Lettura ed analisi de <i>“La famiglia Malavoglia”</i> (cap. I); Mastro Don Gesualdo: lettura ed analisi de <i>“La morte di Gesualdo”</i> (cap. V), confronto con la novella <i>La roba</i>.</p>	<p>Connessione con la Storia La questione meridionale e la realtà socio-economica dell'Italia nella seconda metà dell'Ottocento Luci e ombre della Belle Epòque L'età giolittiana</p>

Decadentismo. Simbolismo ed Estetismo	Il contesto storico, l'ideologia, il clima simbolista e decadente e la vita culturale nella seconda metà dell'Ottocento in Italia e in Europa. Il Simbolismo e le teorie di C. Baudelaire, P. Verlaine, A. Rimbaud; l'Estetismo e O. Wilde.	Spunto iniziale Il mutamento del ruolo dell'artista nel mondo moderno Connessione con la Storia La società di massa di inizio Novecento, la politica imperialista e il colonialismo
Giovanni Pascoli	G. Pascoli: la vita, la formazione, le opere, il pensiero, la poetica, la visione del mondo, la poetica del "fanciullino", la poetica simbolista, i temi della poesia pascoliana e l'innovazione stilistica. Intreccio tra la biografia dell'autore con i fattori storici e sociali dell'epoca (ideologia socialista, politica imperialistica dell'Italia di fine secolo). Poetica del Fanciullino : lettura ed analisi di "E' dentro di noi un fanciullino" ; da Myricae : lettura ed analisi di "X Agosto" ; da ICanti di Castelvecchio lettura ed analisi de "Il gelsomino notturno" .	Spunto iniziale La poesia simbolista. Connessione con la Storia L'età giolittiana La conquista della Libia
Gabriele D'Annunzio	G. D'Annunzio: la vita, la formazione, le opere, il pensiero, la poetica, il poeta-soldato, l'esteta e il superuomo, il panismo dannunziano. I romanzi distinti per fasi (tematiche principali). Il Piacere : lettura ed analisi de "Il ritratto di un esteta" (Cap. I); dalle Laudi lettura ed analisi de "La pioggia nel pineto" .	Spunto iniziale L'estetismo e la sua crisi D'Annunzio, Nietzsche e il superuomo Connessione con la Storia Il Nazionalismo e l'Imperialismo La prima guerra mondiale La questione fiumana L'avvento del fascismo
La narrativa della "crisi"	Il contesto storico, l'ideologia e la cultura del periodo storico a cavallo tra Ottocento e Novecento e le peculiarità della narrativa della crisi e i tratti specifici delle Avanguardie e del	Spunto iniziale La crisi del concetto di realtà e il disagio esistenziale

	Futurismo.	Connessione con la Storia La prima guerra mondiale
Italo Svevo	<p>I. Svevo: la vita, le opere, il pensiero, la poetica, la formazione culturale e i presupposti scientifici e letterari, la visione del mondo, l'inettitudine. Il romanzo: La coscienza di Zeno</p> <p>La coscienza di Zeno: lettura ed analisi de "L'ultima sigaretta" (cap. III).</p>	<p>Spunto iniziale Il disagio esistenziale L'inettitudine</p> <p>Connessione con la Storia La prima guerra mondiale Nazionalismo Imperialismo</p>
Luigi Pirandello	<p>L. Pirandello: la vita, la formazione, la visione del mondo, il pensiero, la poetica, i temi fondamentali di "vita" e "forma", la frantumazione dell'io, il relativismo conoscitivo e sociale, l'umorismo e il "sentimento del contrario", il rapporto tra l'autore e il Fascismo.</p> <p>Saggio L'umorismo: lettura ed analisi de "Il sentimento del contrario" (parte seconda)</p> <p>Da Novelle per un anno lettura ed analisi de "Il treno ha fischiato" e "La patente"</p> <p>Il fu Mattia Pascal: lettura ed analisi di "Cambio treno" (cap. VII)</p> <p>Romanzi: L'esclusa, Uno nessuno centomila, Enrico IV</p> <p>Maschere nude: definizione</p>	<p>Spunto iniziale Il relativismo conoscitivo il contrasto tra la vita e la forma</p> <p>Connessione con la Storia L'Italia tra le due guerre Il Fascismo, la crisi del 1929 e il New Deal, la Germania tra le due guerre, l'Nazismo e lo Stalinismo</p>
Letteratura e poesia in Italia tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta	Il contesto storico, politico, e economico e sociale della prima metà del Novecento e le peculiarità della poesia ermetica.	Spunto iniziale L'esperienza drammatica della guerra e la sofferenza universale dell'umanità.

<p>Giuseppe Ungaretti</p>	<p>G. Ungaretti: la vita, la formazione, la poetica, l'esperienza della guerra, l'adesione al Fascismo, la visione del mondo e lo sperimentalismo.</p> <p>Da L'Allegria: lettura ed analisi di <i>“Veglia”</i> e <i>“San Martino del Carso”</i>; Da Il dolore: lettura ed analisi di <i>“Non gridate più”</i>.</p>	<p>Connessione con la Storia Il Fascismo La dittatura nazista I piani imperialistici di Hitler La seconda Guerra mondiale</p>
<p>Salvatore Quasimodo</p>	<p>S. Quasimodo: la vita, la formazione, la poetica e la visione del mondo. Da Acque e terre lettura ed analisi di <i>“Ed è subito sera”</i>; da Giorno dopo giorno lettura ed analisi de <i>“Alle fronde dei salici”</i></p>	
<p>Il Neorealismo in Italia</p>	<p>Il contesto storico, politico, e economico e sociale della prima metà del Novecento e le peculiarità della poesia neorealista.</p>	<p>Spunto iniziale L'annullamento della dignità umana nei lager nazisti</p>
<p>Primo Levi</p>	<p>P. Levi: la vita, la formazione, l'esperienza nel lager e la visione nel mondo. Da Se questo è un uomo lettura ed analisi di <i>“Considerate se questo è un uomo”</i>.</p>	<p>Connessione con la Storia La seconda guerra mondiale La Resistenza Il dopoguerra</p>
<p>SCRITTURA</p>	<p>Le tre tipologie di scrittura della prima prova dell'Esame di Stato (A, B e C)</p>	

SCHEDA CONSUNTIVA	STORIA
ANNO SCOLASTICO	2023/2024
CLASSE	V B SIA
DOCENTE	Claudia Galati
LIBRO DI TESTO	M. MONTANARI, COMPETENZA STORIA, VOL. 3, EDITORI LATERZA.

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni
<i>La seconda rivoluzione industriale</i>	La seconda rivoluzione industriale e i suoi caratteri, la “Grande depressione” e la riorganizzazione del capitalismo industriale, il proletariato industriale e il pensiero socialista, la questione sociale e la Prima e la Seconda internazionale, ideologie politiche a confronto: liberalismo, socialismo e comunismo.	Spunto iniziale Il Positivismo Il progresso e la rivoluzione sociale ed economica
<i>L'inizio del xx secolo</i>	Le trasformazioni tecnologiche, sociali e culturali, la “Belle Epoque”, la società europea agli inizi del XX secolo, partiti di massa e nazionalismi, l'Italia giolittiana, il fenomeno migratorio e la “questione meridionale”, politica estera e società.	Luci ed ombre della “Belle Epoque”. Connessioni con l'Italiano: Il Naturalismo Il Verismo G. Verga G. Pascoli
<i>La prima guerra mondiale</i>	La genesi del conflitto mondiale, l'Europa alla vigilia del conflitto, l'inizio e le varie fasi della guerra, il bilancio politico, umano e sociale, il dibattito italiano tra neutralisti ed interventisti, guerra di trincea e guerra sottomarina, il 1917 anno cruciale, la nuova Europa dei trattati di pace, bilancio politico, umano e sociale.	Connessioni con l'Italiano: G. D'Annunzio I. Svevo G. Ungaretti

	razziale di Hitler e le leggi di Norimberga, la politica economica ed estera.	
Lo stalinismo	Quadro generale del regime totalitario di Stalin.	
La seconda guerra mondiale La Resistenza in Italia e la proclamazione della Repubblica	<p>Genesi del conflitto mondiale, l'Europa alla vigilia del conflitto, l'inizio e le varie fasi della guerra, la "guerra-lampo", l'invasione dell'URSS e l'intervento americano, la crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati, il bilancio politico, umano e sociale.</p> <p>L' Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione. La proclamazione della Repubblica e l'emanazione della Costituzione.</p>	Connessioni con l'Italiano: G. Ungaretti P. Levi

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE _____	DIRITTO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024	
CLASSE	5B SIA
DOCENTE	CAROLLA MARIA
LIBRO DI TESTO	DIRITTO PUBBLICO
DATA	

1	PROFILO DELLA CLASSE <p>Dal punto di vista socio-relazionale gli alunni hanno evidenziato un comportamento corretto e responsabile, un atteggiamento di disponibilità al dialogo educativo e allo studio personale. Sufficientemente buone appaiono anche le relazioni interpersonali all'interno della classe ed il rapporto con i docenti. Dal punto di vista cognitivo-didattico si è notato nell'insieme un apprezzabile livello di attenzione ed interesse nella disciplina: hanno partecipato attivamente in classe ed, alcuni in particolare, hanno approfondito personalmente pervenendo a conoscenze espresse anche con spirito critico come già evidenziato nei precedenti anni scolastici.</p> <p>Nel gruppo classe c'è un'alunna certificata DSA e un alunno con sostegno che hanno evidenziato notevoli progressi rispetto agli anni precedenti. Relativamente a questi due allievi la valutazione degli apprendimenti si è riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei</p>
---	---

percorsi formativi e di apprendimento. Si è usato pertanto per gli allievi la scala valutativa riferita non a profili standard ma a quanto predisposto nel PDP con particolare riferimento alle misure compensative e dispensative. Per l'alunno con disabilità ci si è attenuti a quanto predisposto nel PEI.

2	FINALITÀ DELLA DISCIPLINA Le discipline giuridiche ed economiche s'inquadrano nel più ampio progetto di formazione del cittadino: gli allievi attraverso la conoscenza degli istituti giuridici ed economici sono facilitati nella comprensione dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano. Non conoscono semplicemente ma interpretano, descrivono, consultano, confrontano e ricollegano le fattispecie astratte a quelle concrete.
---	---

3	COMPETENZE SVILUPPATE
---	------------------------------

PER LA DEFINIZIONE DI CONOSCENZE ABILITÀ E COMPETENZE SI È FATTO RIFERIMENTO ALL'EQF. LA DESCRIZIONE DEI LIVELLI IN USCITA, COME RIPORTATO NELLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO, SONO I SEGUENTI:

ANNI	LIVELLO	DESCRIPTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
PRIMO BIENNIO	2	CONOSCENZA PRATICA DI BASE IN UN AMBITO DI LAVORO O DI STUDIO	ABILITÀ COGNITIVE E PRATICHE DI BASE NECESSARIE ALL'USO DI INFORMAZIONI PERTINENTI PER SVOLGERE COMPITI E RISOLVERE PROBLEMI RICORRENTI USANDO STRUMENTI E REGOLE SEMPLICI.	LAVORO O STUDIO SOTTO LA SUPERVISIONE CON UNA CERTO GRADO DI AUTONOMIA
SECONDO BIENNIO	3	CONOSCENZA DI FATTI, PRINCIPI, PROCESSI E CONCETTI GENERALI, IN UN AMBITO DI LAVORO O DI STUDIO	UNA GAMMA DI ABILITÀ COGNITIVE E PRATICHE NECESSARIE A SVOLGERE COMPITI E RISOLVERE PROBLEMI SCEGLIENDO E APPLICANDO METODI DI BASE, STRUMENTI, MATERIALI ED INFORMAZIONI	ASSUMERE LA RESPONSABILITÀ DI PORTARE A TERMINE COMPITI NELL'AMBITO DEL LAVORO O DELLO STUDIO; ADEGUARE IL PROPRIO COMPORTAMENTO ALLE CIRCOSTANZE NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI
ULTIMO ANNO	4	CONOSCENZA PRATICA E TEORICA IN AMPII CONTESTI IN UN AMBITO DI LAVORO O DI STUDIO	UNA GAMMA DI ABILITÀ COGNITIVE E PRATICHE NECESSARIE A RISOLVERE PROBLEMI SPECIFICI IN UN CAMPO DI LAVORO O DI STUDIO	SAPERSI GESTIRE AUTONOMAMENTE, NEL QUADRO DI ISTRUZIONI IN UN CONTESTO DI LAVORO O DI STUDIO, DI SOLITO PREVEDIBILI, MA SOGGETTI A CAMBIAMENTI; SORVEGLIARE IL LAVORO DI ROUTINE DI ALTRI, ASSUMENDO UNA CERTA RESPONSABILITÀ PER LA VALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DI ATTIVITÀ LAVORATIVE O DI STUDIO

4	RELAZIONE FINALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE
---	--

--	--

DI SEGUITO VIENE RIPORTATA LA SCANSIONE MODULARE CON I RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI, ESPRESSI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI. PER QUESTE ULTIME SI FA RIFERIMENTO A QUELLE RIPORTATE NELLA PRECEDENTE SEZIONE 3, COMPLETATE CON LE EVENTUALI COMPETENZE SPECIFICHE SVILUPPATE NEL MODULO TRATTATO

TEMPI	1^ Q			
UDA 1	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
LO STATO	<ul style="list-style-type: none"> comprende il ruolo dello Stato e conosce i suoi elementi costitutivi 	<ul style="list-style-type: none"> Lo Stato e i suoi elementi costitutivi 	<ul style="list-style-type: none"> Individua e definisce gli elementi e gli aspetti essenziali dello Stato 	<ul style="list-style-type: none"> Sa utilizzare le informazioni apprese per costruire processi Sa comunicare attraverso il linguaggio specifico individua ed accede alla normativa pubblicistica.

TEMPI	1^ Q			
UDA 2	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
COSTITUZIONE E FORMA DI GOVERNO	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce le correnti ideali e culturali che ispirano la Costituzione Conosce origine, caratteri e struttura della Costituzione Delinea i principi fondamentali del testo costituzionale Individua le differenze tra uguaglianza formale e sostanziale Conosce le caratteristiche della forma di governo 	<ul style="list-style-type: none"> Costituzione e forma di governo 	<ul style="list-style-type: none"> Sa contestualizzare la Costituzione individuando gli scenari storico politici della sua formazione Attualizza la Costituzione alla realtà odierna Comprende i rapporti disegnati dalla Costituzione tra gli organi costituzionali Comprende il ruolo dei partiti politici in un sistema democratico 	<ul style="list-style-type: none"> Sa analizzare la realtà in continua trasformazione. Individua le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale

TEMPI	1^ Q			
UDA 3	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce la composizione e degli organi costituzionali • Delinea le loro funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione costituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende i rapporti tra gli organi costituzionali • Interpreta il ruolo del Presidente della Repubblica • Comprende il ruolo della giustizia costituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa operare confronti, esprimendo anche considerazioni personali, tra le ipotesi elaborate e la realtà in continua trasformazione
--	---	---	--	--

TEMPI	2^ Q			
UDA 4	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> • Distingue i concetti di autonomia e decentramento • Individua i principi costituzionali e legislativi che regolano le Regioni e gli Enti locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo Stato autonomistico e gli enti locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende le principali innovazioni del Titolo V 	Sa utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi

TEMPI	2^ Q	
	METODOLOGIE ADOTTATE	
	X Lezione Frontale	☐ Flipped Classroom
	X Lezione Dialogata	☐ Esecuzione di Attività Pratiche
	X Problem Solving	X Lavoro di Gruppo
	X Cooperative Learning	☐ Casi di Studio
	X PCTO	☐ E-Learning
	☐ Didattica Digitale Integrata	X Peer Tutoring
		☐ Altro:
	METODOLOGIE ADOTTATE PER LA DAD	
	DIDATTICA IN SINCRONO	
	X Video lezioni in diretta	☐ Flipped Classroom
	X Verifica orale degli apprendimenti	☐ Esecuzione di Attività Pratiche
	X Svolgimento di compiti (elaborati digitali, test strutturati, ...)	X Lavoro di Gruppo
	☐ Lezione Dialogata	☐ Casi di Studio
	X Problem Solving	☐ E-Learning
	☐ Cooperative Learning	☐ Peer Tutoring
		☐ Altro:
	DIDATTICA IN ASINCRONO	

	X Realizzazione di Mappe Concettuali		X Invio di Sintesi Degli Argomenti Svolti In Presenza	
	X Invio di Materiale Multimediale su cui Relazionare (Videolezione, Documentari, ...)		☐ Invio di Testi Scientifici o Specifici della Disciplina da Analizzare	
	X Invio di Power Point		☐ Invio di Tracce per Elaborati	
			☐ Altro:	
UDA 5	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
LA PA	<ul style="list-style-type: none"> Conosce principi e organizzazione della PA 	<ul style="list-style-type: none"> Lo Stato autonomo mistico e gli enti locali 	<ul style="list-style-type: none"> Comprende natura e funzioni della PA 	Individua e accede alla normativa pubblicitaria

5	METODOLOGIE
---	--------------------

6	ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI: COME DELIBERATE DAL C.D.C. ED EVIDENZIATE NEL DOCUMENTO
---	---

7	MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI
---	------------------------------------

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
X LIBRI DI TESTO	☐ AULA INFORMATICA
X AUDIOVISIVI	☐ LABORATORIO
X PRODOTTI MULTIMEDIALI	☐ BIBLIOTECA
☐ RIVISTE SPECIALIZZATE	☐ PALESTRA
X RISORSE DI RETE	☐ PIATTAFORME/STANZE VIRTUALI (ES. MICROSOFT TEAMS, EDMODO, GOOGLE SUITE, ZOOM, ...)

8	VERIFICHE
---	------------------

RIEPILOGO TIPO DI VERIFICHE	
X COLLOQUI ORALI	☐ PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI
X RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO	
☐ PROJECT WORK	☐ COMPITI DI REALTÀ
☐ DIALOGO INTERATTIVO	☐ VERIFICHE PER COMPETENZE: X COMMENTO A TESTI; X MAPPA DI SINTESI; X RIFLESSIONE CRITICA

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI E SCRITTE RICALCANO, NELLA STRUTTURA E NEL SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI, QUELLA RIPORTATA NEL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA, OPPORTUNAMENTE ADATTATA ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA.

IL DOCENTE

Maria Carolla

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA PER INFORMATICA

CLASSE 5 B Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCENTE: Licciardi Giuseppe

DOCENTE ITP: Ciaramella Lucrezia

ORE: 5 settimanali

MODULO 1	LA PROGETTAZIONE DEI DATABASE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Dal modello E/R allo schema logico • Dallo schema logico alle tabelle del DBMS relazionale • Le regole di integrità delle tabelle relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'utilità dei database • Conoscere i vantaggi di un DBMS • Acquisire la conoscenza degli aspetti funzionali e organizzativi di una base di dati 	<ul style="list-style-type: none"> • Il modello logico • Dallo schema E/R allo schema logico • Modello e database relazionale • Struttura dei dati e terminologia • Proprietà delle tabelle relazionali • L'integrità dei dati • Regole di inserzione, cancellazione e modifica 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le gerarchie di generalizzazione • Utilizzare le potenzialità di una base di dati relazionale • Progettare basi di dati relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare lo schema concettuale dei dati E/R • Individuare le entità e le relazioni tra le entità all'interno di una situazione complessa • Utilizzare il modello logico dei dati • Utilizzare gli operatori relazionali • Rispettare le regole d'integrità

MODULO 2	ACCESS			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Il DBMS Access • Ricerca dei dati con Access: query • Presentazione dei dati con Access: maschere e report • Automatizzazione delle operazioni con Access: macro 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il ruolo dei DBMS • Individuare gli elementi che costituiscono le basi di dati • Riconoscere la struttura di una tabella • Individuare il ruolo dei diversi tipi di query • Riconoscere il ruolo degli strumenti di simulazione e analisi 	<ul style="list-style-type: none"> • Basi di dati • Gli oggetti di Access • Creare una tabella • Le relazioni • I filtri e la ricerca con il pulsante Trova • Le query • Le maschere • Creare una maschera in autocomposizione 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare i dati mediante tabelle • Raffigurare i dati con maschere personalizzate • Estrarre dati mediante prospetti • Creare automatismi con le macro 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire la struttura delle tabelle • Applicare le interrogazioni di selezione e di raggruppamento

MODULO 3	IL LINGUAGGIO SQL			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • I linguaggi DDL e DML • Le interrogazioni del database • Le congiunzioni • Gli operatori aggregati 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche di DDL, DML e QL • Identificare i principali comandi SQL • Comprendere il ruolo del linguaggio SQL • Individuare i principali elementi dei comandi SQL • Comprendere il significato di comando, clausola e costrutto 	<ul style="list-style-type: none"> • Il linguaggio SQL • La creazione delle tabelle in SQL • Il linguaggio DML • Le interrogazioni SQL • Il costrutto SELECT • Gli operatori di confronto delle query • Gli operatori aritmetici • Gli operatori IN e IS NULL • Le congiunzioni • Le congiunzioni esterne • Left Join e Right Join • Congiunzione interna • Auto congiunzione • Le congiunzioni multiple • Gli operatori aggregati • La clausola Group By 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare i comandi SQL • Utilizzare gli operatori di aggregazione • Creare query complesse • Creare query con congiunzioni multiple 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interrogare il database attraverso query di selezione • Realizzare query contenenti congiunzioni tra tabelle • Realizzare query con operatori aggregati • Applicare gli operatori relazionali alle query SQL

MODULO 4	I DATI AZIENDALI CON I DATABASE IN RETE: PHP E MYSQL			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE

<ul style="list-style-type: none"> Il linguaggio PHP 	<ul style="list-style-type: none"> Linguaggio PHP e programmazione lato server Variabili, operatori, strutture di controllo Interazione fra linguaggio server e client Utilizzazione di DBMS in modalità remota Invio di informazioni dal client al server Gestione dei contenuti di una pagina web dinamica Gestione della formattazione di una pagina web dinamica 	<ul style="list-style-type: none"> Programmazione lato client e lato server I server web Il linguaggio PHP Istruzioni di output in PHP Le variabili Gli operatori Gli array I costrutti di selezione I costrutti iterativi L'interazione con l'utente Il metodo GET Il metodo POST L'accesso ai database MySQL La connessione ai database con l'estensione MySQLi Le interrogazioni al database (da svolgere) Le operazioni di manipolazione sulle tabelle (da svolgere) 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare linguaggi di scripting lato server Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati Realizzare pagine Web dinamiche Utilizzare l'interfaccia Web per gestire le basi di dati Effettuare operazioni sul database con parametri forniti da un form HTML. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la formalizzazione algoritmica per implementare delle pagine Web dinamiche Utilizzare le strategie dialettiche e algoritmiche di pensiero razionale per formulare soluzioni a situazioni problematiche
---	---	--	---	--

MODULO 5	RETI DI COMPUTER (DA SVOLGERE)			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> Le architetture di rete Fondamenti di networking Le reti aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli elementi fondamentali di una rete Sapere come si sono sviluppati Internet e il protocollo TCP/IP Conoscere le funzioni di ogni livello protocollare Sapere in cosa consiste il networking Conoscere la struttura e le classi degli indirizzi IP Conoscere le differenze tra indirizzamento pubblico e privato 	<ul style="list-style-type: none"> Architetture di rete Il modello ISO/OSI L'architettura di rete TCP/IP Struttura degli indirizzi IP Componenti base di una rete aziendale Modelli di rete aziendale Il cablaggio delle reti I dispositivi di rete Le topologie di rete Tipologie di reti aziendali Rete LAN per un ufficio Rete client/server aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le funzioni in relazione ai diversi livelli protocollari Confrontare il modello ISO-OSI con il modello TCP/IP Delineare i compiti dei livelli ISO-OSI e TCP/IP 	<ul style="list-style-type: none"> Classificare le reti in base alla topologia Individuare i diversi dispositivi di rete Saper classificare le reti in base ai mezzi trasmissivi Classificare le tecniche di trasferimento dell'informazione

PARTINICO, 30/04/2024

IL DOCENTE

Prof. Licciardi Giuseppe

Prof.ssa

Ciaramella Lucrezia

**SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER
INGLESE - A.S. 2023-2024 -
CLASSE VB SIA**

Libro di testo: Business Plan Plus, Philippa Bowen e Margherita Cumino, Dea Scuola - Petrini
Docente: Di Donato Emanuela

Obiettivi raggiunti	Contenuti	Strumenti	Metodo	Verifica
<p>Conosce ed argomenta su problemi politici, economici e sociali nel Regno Unito e nel mondo; Comprende testi orali e brevi conversazioni di settore; Inserisce nel giusto contesto e coglie il significato di diversi tipi di testi scritti, riconoscendo gli elementi qualificanti e il lessico specifico; esprime la propria opinione portando valide argomentazioni a sostegno.</p>	<p>The British political system; the British government, devolved powers, the constitution; A presidential system: the USA; The USA: main political parties; the US constitution</p>	<ul style="list-style-type: none"> Libro di testo. 	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione dell'argomento seguito da lezione frontale corredata da esemplificazioni Lezione interattiva Schematizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> Orale e scritta

<p>Conosce le opportunità di lavoro nel settore amministrativo ; illustra il concetto di società di persone; distingue le varie società di persone; illustra il concetto di società di capitale; distingue le varie società di capitale</p>	<p>. Business opportunities in business administration; getting a job in business administration: types of post; is this job for you? . Business structures: - Sole traders; - Partnerships; - Limited companies; - Cooperatives; - Franchising</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'argomento seguito da lezione frontale corredata da esemplificazioni • Lezione interattiva • Schematizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica orale e scritta
<p>Conosce i tipi di economia nei paesi anglosassoni; Conosce il sistema bancario in generale e nello specifico quello europeo, britannico e americano; Conosce la borsa e i suoi indici</p>	<p>command economy; mixed economy; the British economy; the US economy; Banking; modern banking, online banking in the UK; central banks; The Stock Exchange; Stock indexes</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'argomento seguito da lezione frontale • Lezione interattiva • Schematizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica orale e scritta
<p>Conosce cenni della letteratura inglese</p>	<p>Cenni su Oscar Wilde e l'estetismo; The picture of Dorian Gray</p>	<ul style="list-style-type: none"> • fotocopie 	<ul style="list-style-type: none"> • visione di "The picture of Dorian Gray" a teatro; lezione frontale; 	<p>verifica orale</p>

Conosce i fatti, principi e processi relativi alla nascita del common law e alla stesura della Magna Carta; è capace di fare un excursus sui diritti umani	Educazione Civica: the British Constitution; the American Constitution; the European Union	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di internet e del motore di ricerca Google 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca di gruppo sull'argomento tramite l'uso della lavagna interattiva e degli smartphones. 	Presentazione di un Powerpoint
--	--	--	---	--------------------------------

COMPETENZE TRASVERSALI:

- autonomia nell'apprendimento.
- capacità di consultazione di un testo.
- esposizione con pertinenza e con correttezza formale e lessicale
- comprensione dei problemi attuali utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite.

Criteri di valutazione

Le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quella riportata nel Piano Triennale di Offerta Formativa, opportunamente adattata alle specificità della disciplina.

Partinico, 26/04/2024

Il Docente
Emanuela Di Donato

ISTITUTO TECNICO “C. A. Dalla Chiesa”

Partinico (PA)

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

Matematica applicata V B S.I.A. a.s. 2023/2024

Docente: Marabeti Pietro

OBIETTIVI REALIZZATI	
Conoscenze	Conoscenza delle principali applicazioni della matematica all'economia. Conoscenza del metodo per lo studio di funzioni di due variabili. Conoscenza delle procedure per la risoluzione di problemi di scelta.
Competenze	Riconoscere costruire e rappresentare semplici modelli della domanda e dell'offerta analizzando l'elasticità della domanda Risolvere semplici problemi relativi alla determinazione del prezzo di equilibrio. Riconoscere e saper costruire le funzioni di costo di ricavo e di profitto, utilizzando le informazioni disponibili. Interpretare e rappresentare graficamente disequazioni e sistemi di disequazioni lineari in due incognite.
Capacità	Risolvere problemi di ottimo, di tipo economico, attraverso lo strumento matematico.

METODOLOGIA

Le metodologie adottate nella trattazione dei vari moduli sono state le seguenti: lezioni frontali ed interattive, esercitazioni alla lavagna, esercitazioni guidate, lavori di gruppo, questionari. Il monitoraggio effettuato durante le prime lezioni dell'anno scolastico in corso ha evidenziato lacune presenti nella preparazione di base in un buon gruppo di alunni, per cui è stato necessario il richiamo di argomenti pregressi, la cui conoscenza è propedeutica per lo svolgimento della programmazione dell'anno corrente, molte di queste lacune in alcuni alunni non sono purtroppo state recuperate nel corso dell'anno.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo adottato: Re Fraschini/Grazzi/Spezia, Matematica per istituti tecnici economici, volume 5, Atlas editore.

Altri sussidi didattici: Dispense di approfondimento fornite dal docente.

MODALITA' DI VERIFICA

Per la verifica formativa: Interrogazioni orali, esercitazioni alla lavagna, domande dal posto, controllo dello svolgimento dei compiti assegnati.

Per la verifica sommativa: compiti in classe con esercizi e problemi da svolgere, test a risposta aperta e a risposta multipla.

Gli obiettivi minimi per la disciplina si riferiscono: a) le funzioni lineari di due variabili; b) i concetti di funzione di domanda e di offerta di un bene economico e loro punto di equilibrio; c) i concetti di costi ricavi e profitto e loro equilibrio nel B.E.P. d) il concetto di ricerca operativa e le sue fasi nel caso di scelta fra più alternative lineari.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Numero di ore di lezione settimanali: 3

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA	
MODULO 0	
1. Richiami di geometria analitica: retta, parabola. 2. Richiami di analisi: funzione di una variabile.	
MODULO 1 applicazioni della matematica all'economia	
UNITÀ DIDATTICA	
1. Domanda ed offerta di un bene: Legge della domanda, funzione lineare e parabolica; rappresentazione grafica; elasticità della domanda, coefficiente di elasticità, domanda anelastica domanda elastica e domanda rigida. Legge dell'offerta; funzione dell'offerta e rappresentazione grafica; equilibrio tra domanda e offerta; il prezzo di equilibrio.	
2. Costi, Ricavi Profitti: L'impresa e il costo totale di produzione; funzione del costo totale lineare e parabolica; il costo medio. Rappresentazione grafica dei costi. I ricavi; ricavo medio e ricavo marginale. Il profitto.	
3. I problemi di scelta: caso continuo; determinazione del massimo ricavo e del massimo profitto; minimizzazione del costo medio; scelta tra due o più alternative lineari.	
4. Funzioni di due variabili: Definizione; dominio; rappresentazione grafica mediante curve di livello (retta); A che cosa servono in economia le funzioni di due variabili.	
5. Disequazioni e sistemi di disequazioni lineari a due incognite: Rappresentazione grafica. Ricerca del punto di massimo per le funzioni lineari di due variabili soggette a vincoli.	

I.T. "C.A. DALLA CHIESA"

PARTINICO

Scheda sintetica dell'attività didattica svolta per la Religione Cattolica

Classe V sez B SIA

Anno scolastico 2023\2024

Libro di testo: "Orizzonti" di Campoleoni, Crippa. Ed. SEI

Profilo della classe

La classe è formata da otto alunni, di cui 1 non avvalentesi. Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno seguito con interesse gli argomenti trattati. Attraverso l'itinerario didattico dell'IRC gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo nelle sue grandi linee di sviluppo storico e nelle espressioni più significative. L'insegnamento della religione cattolica è venuto incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita ed ha offerto a tutti gli alunni elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso. Per quanto riguarda gli obbiettivi formativi, nel corso dell'anno si è cercato di guidare gli studenti allo sviluppo della propria identità e personalità, delle capacità espressivo- comunicative e al potenziamento del metodo di lavoro. La programmazione è stata complessivamente svolta. Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto e aperto alle relazioni personali e di gruppo.

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: Religione Cattolica</p>	<p>l'alunno/a sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborare un progetto di vita, sulla base di una obiettiva conoscenza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni e delle proprie abitudini. • Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica. • Comunicare correttamente e con linguaggio appropriato. • Ha raggiunto una consapevolezza del valore del cattolicesimo in ordine alla vita e alla cultura.
<p>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'etica e i valori del cristianesimo • Il Sinodo. • Il valore assoluto della vita. • Aborto ed eutanasia: posizione della Chiesa Cattolica e delle altre religioni. • L'Avvento. • Ateismo e indifferenza religiosa. • La quaresima, tempo di conversione. • La pace. Differenza tra pacifismo radicale e pacifismo relativo. • La coscienza umana: definizione di coscienza e riferimenti biblici e teologici. <p style="text-align: center;">Argomenti da svolgere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il valore della libertà nella vita umana. • La libertà nell'adesione al bene: il decalogo e le beatitudini. • Le varie forme di impegno contemporanea a favore della pace, della giustizia e della solidarietà.

	<p>Argomenti di Educazione civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La violenza contro le donne. • I Patti Lateranensi; il concordato; la revisione del 1984. • La Dichiarazione universale dei diritti umani.
<u>ABILITA':</u>	<p>l'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazioni. • Riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura anche in prospettiva interculturale. • Rispettare le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali. • utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Le scelte metodologiche sono state finalizzate al consolidamento delle abilità di argomentazione, e di riflessione personale e di apertura al dialogo e confronto. • Le lezioni frontali sono state sempre intervallate da esperienze tratte dalla vita quotidiana, con sollecitazioni di interventi. Dibattiti; interventi individualizzati.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Le verifiche si sono attuate mediante colloqui orali, dialogo interattivo, dibattiti. • Interesse e partecipazione al dialogo educativo. • Conoscenza dei contenuti essenziali della Religione Cattolica. • Capacità di cogliere e riconoscere i valori religiosi.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libro di testo; Bibbia; materiale informatico.</p>

L' insegnante
Prof.ssa Caruso Rosaria Maria

PROGRAMMA DISCIPLINARE DI SCIENZA DELLE FINANZE	
ANNO SCOLASTICO 2023/2024	
CLASSE VB SIA	
DOCENTE MINEO GAETANA	
LIBRO DI TESTO: ECONOMIA STATO E SISTEMA TRIBUTARIO	
DATA	

1	PROFILO DELLA CLASSE Dal punto di vista socio-relazionale gli alunni hanno evidenziato un comportamento corretto e responsabile, hanno avuto un atteggiamento di disponibilità al dialogo educativo e allo studio personale. Sufficientemente buone sono apparse le relazioni interpersonali all'interno della classe ed il rapporto con i docenti. Dal punto di vista cognitivo-didattico si è notato nell'insieme un apprezzabile livello di attenzione ed interesse nella disciplina: tutti si sono impegnati a casa, hanno partecipato attivamente in classe, tuttavia alcuni allievi, pur volenterosi, hanno evidenziato una preparazione di partenza non consolidata nei prerequisiti per affrontare il 5 ^o anno anche a causa dei precedenti anni scolastici che hanno visto l'attivazione della DAD e che hanno mostrato parziali capacità rielaborative
2	FINALITÀ DELLA DISCIPLINA Le discipline giuridiche ed economiche s'inquadrano nel più ampio progetto di formazione del cittadino: gli allievi attraverso la conoscenza degli istituti giuridici ed economici sono facilitati nella comprensione dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano. Non conoscono semplicemente ma interpretano, descrivono, consultano, confrontano e ricollegano le fattispecie astratte a quelle concrete

3	COMPETENZE SVILUPPATE
----------	------------------------------

PER LA DEFINIZIONE DI CONOSCENZE ABILITÀ E COMPETENZE SI È FATTO RIFERIMENTO ALL'EQF. LA DESCRIZIONE DEI LIVELLI IN USCITA, COME RIPORTATO NELLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO, SONO I SEGUENTI:

		DESCRIPTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI		
ANNI	LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE

PRIMO BIENNIO	2	CONOSCENZA PRATICA DI BASE IN UN AMBITO DI LAVORO O DI STUDIO	ABILITÀ COGNITIVE E PRATICHE DI BASE NECESSARIE ALL'USO DI INFORMAZIONI PERTINENTI PER SVOLGERE COMPITI E RISOLVERE PROBLEMI RICORRENTI USANDO STRUMENTI E REGOLE SEMPLICI.	LAVORO O STUDIO SOTTO LA SUPERVISIONE CON UNA CERTO GRADO DI AUTONOMIA
SECOND O BIENNIO	3	CONOSCENZA DI FATTI, PRINCIPI, PROCESSI E CONCETTI GENERALI, IN UN AMBITO DI LAVORO O DI STUDIO	UNA GAMMA DI ABILITÀ COGNITIVE E PRATICHE NECESSARIE A SVOLGERE COMPITI E RISOLVERE PROBLEMI SCEGLIENDO E APPLICANDO METODI DI BASE, STRUMENTI, MATERIALI ED INFORMAZIONI	ASSUMERE LA RESPONSABILITÀ DI PORTARE A TERMINE COMPITI NELL'AMBITO DEL LAVORO O DELLO STUDIO; ADEGUARE IL PROPRIO COMPORTAMENTO ALLE CIRCOSTANZE NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI
ULTIMO ANNO	4	CONOSCENZA PRATICA E TEORICA IN AMPI CONTESTI IN UN AMBITO DI LAVORO O DI STUDIO	UNA GAMMA DI ABILITÀ COGNITIVE E PRATICHE NECESSARIE A RISOLVERE PROBLEMI SPECIFICI IN UN CAMPO DI LAVORO O DI STUDIO	SAPERSI GESTIRE AUTONOMAMENTE, NEL QUADRO DI ISTRUZIONI IN UN CONTESTO DI LAVORO O DI STUDIO, DI SOLITO PREVEDIBILI, MA SOGGETTI A CAMBIAMENTI; SORVEGLIARE IL LAVORO DI ROUTINE DI ALTRI, ASSUMENDO UNA CERTA RESPONSABILITÀ PER LA VALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DI ATTIVITÀ LAVORATIVE O DI STUDIO

4	RELAZIONE FINALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE
----------	---

DI SEGUITO VIENE RIPORTATA LA SCANSIONE MODULARE CON I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI. PER QUESTE ULTIME SI FA RIFERIMENTO A QUELLE RIPORTATE NELLA PRECEDENTE SEZIONE 3, COMPLETATE CON LE EVENTUALI COMPETENZE SPECIFICHE SVILUPPATE NEL MODULO TRATTATO

MODULO 1	STRUMENTI E FUNZIONI DI POLITICA ECONOMICA			
TEMPI	1° QUADRIMESTRE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
UNITÀ DIDATTICA 1 LA POLITICA ECONOMICA	Economia privata ed economia pubblica Soggetti della politica economica Programmazione economica Politica finanziaria, fiscale della spesa pubblica	Lo stato e l'attività finanziaria pubblica. I bisogni e servizi pubblici	Comprendere l'utilità della programmazione economica statale Interpretare le funzioni di redistribuzione personale e territoriale della politica fiscale	Riconoscere e interpretare i macrofenomeni nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda
UNITÀ DIDATTICA 2 L'ATTIVITÀ FINANZIARIA	I concetti di attività finanziaria, bisogni/servizi pubblici generali e speciali	L'attività finanziaria dello Stato	Conoscere le spese pubbliche ed il fabbisogno finanziario	individuare i principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato e i modi in cui l'operatore pubblico acquista e utilizza le risorse

				necessarie per lo svolgimento dei propri compiti;
UNITA' DIDATTICA 3 LE SPESE PUBBLICHE	Spesa pubblica e fabbisogno finanziario Classificazione delle spese pubbliche Produttività e rigidità della spesa pubblica	La spesa pubblica e sua classificazione	Individuare nella capacità contributiva dei cittadini un limite all'espansione della spesa pubblica Argomentare sull'incremento progressivo della spesa pubblica	individuare la necessità dell'inquadramento della spesa pubblica in una politica di programmazione ;
UNITA' DIDATTICA 4 LE ENTRATE PUBBLICHE	Entrate pubbliche originarie e derivate. Tributo, imposta, tassa e contributo Pressione tributaria, pressione fiscale globale	Le entrate pubbliche nozione e classificazione	Individuare nella capacità contributiva un limite invalicabile all'espansione dei tributi Riconoscere	rappresentare la molteplicità delle entrate pubbliche come mezzo che consente di attuare una politica delle entrate rivolta alla stabilità e allo sviluppo.
UNITA' DIDATTICA 5 IL DEBITO PUBBLICO	Prestito pubblico, debito pubblico, classificazione dei prestiti pubblici Debito fluttuante e consolidato Spread, trattato di Maastricht	I prestiti pubblici e loro classificazione,	Riconoscere nell'aumento del Pil la garanzia di sostenibilità del debito. Individuare nello spread un indicatore dell'affidabilità del debito di uno Stato	rappresentare il debito pubblico come mezzo che consente di attuare una politica delle spese rivolta alla stabilità e allo sviluppo

MODULO 2	IL BILANCIO DELLO STATO			
TEMPI	2° QUADRIMESTRE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
UNITA' DIDATTICA 1 LINEAMENTI GENERALI DEL BILANCIO STATALE	Bilancio preventivo e consuntivo esercizio finanziario, anno finanziario principi contabili di bilancio Bilancio di competenza e di cassa	Il Bilancio dello Stato e sua classificazione	Individuare nel bilancio preventivo un documento di programmazione economica Riconoscere il passaggio dalla finanza neutrale alla finanza funzionale	Riconoscere e interpretare i macrofenomeni nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda
UNITA' DIDATTICA 2	Il DEF La legge di Bilancio Classificazione delle entrate e delle spese	I documenti di Bilancio dello stato,	Riconoscere l'importanza del DEF	individuare i motivi che rendono il bilancio

LA CONTABILITA' PUBBLICA IN ITALIA	Indebitamento netto Esercizio provvisorio	il DEF, la legge di Bilancio	Comprendere la struttura della manovra finanziaria	pubblico strumento di programmazione per pianificare la spesa pubblica allo scopo di garantire la piena occupazione e di massimizzare lo sviluppo del paese;
------------------------------------	--	------------------------------	--	--

MODULO 3	IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO			
TEMPI	2° QUADRIMESTRE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
UNITÀ DIDATTICA 1 LE IMPOSTE ELEMENTI E CLASSIFICAZIONE	Imposta e suoi elementi Imposte dirette , reddito fiscale, imposte indirette Vari tipi di progressività	Gli elementi dell'imposta Le imposte dirette Le imposte indirette I diversi tipi di progressività	Comprendere la maggiore equità sociale delle imposte dirette rispetto alle indirette. Riconoscere gli effetti regressivi delle imposte indirette sui consumi	Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto
UNITÀ DIDATTICA 2 I PRINCIPI GIURIDICI DELLE IMPOSTE	Teoria della capacità contributiva, discriminazione qualitativa dei redditi Art.2-3-23 e 53 della costituzione	La ripartizione del carico tributario La teoria della capacità contributiva	Comprendere i criteri di equità sociale ed economica del carico tributario Individuare nella progressività e nella personalità dell'imposta i capisaldi della giustizia tributaria	Interpretare i principi costituzionali su cui si basa il sistema tributario italiano;
UNITÀ DIDATTICA 3 GLI EFFETTI ECONOMICI DELLE IMPOSTE	Effetti micro e macroeconomici delle imposte evasione fiscale	La rimozione, l'elusione e l'evasione dell'imposta La traslazione dell'imposta	Distinguere gli effetti macroeconomici da quelli microeconomici Comprendere la differenza tra elusione ed evasione	interpretare i principi costituzionali su cui si basa il sistema tributario italiano;
UNITÀ DIDATTICA 4 LE TECNICHE AMMINISTRATIVE DELL'IMPOSTA	Accertamento dell'imposta Notificazione e avviso di accertamento	Accertamento dell'imposta L'imponibile	Distinguere il metodo indiziario di accertamento da quello analitico	

	Tassazione, liquidazione, riscossione dell'imposta	Notificazione e avviso di accertamento Tassazione, liquidazione, riscossione dell'imposta	Riconoscere i capitali del nostro tributario Orientarsi sui vari tipi di riscossione dell'imposta	
--	--	--	--	--

MODULO 4	LE IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE			
TEMPI	2° QUADRIMESTRE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
UNITÀ DIDATTICA 1 L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE IRES IVA	Caratteristiche dell'IRPEF vari tipi di redditi calcolo dell'IRPEF Caratteristiche dell'IRES Caratteristiche dell'IVA	L'IRPEF, L'IRES L'IVA	distinguere tra varie tipologie di redditi soggetti alle varie imposte	redigere e produrre documenti (ad esempio dichiarazione dei redditi) applicando la relativa normativa fiscale

5	METODOLOGIE
----------	--------------------

METODOLOGIE ADOTTATE	
X Lezione Frontale	Flipped Classroom
X Lezione Dialogata	☐ Esecuzione di Attività Pratiche
X Problem Solving	X Lavoro di Gruppo
X Cooperative Learning	☐ Casi di Studio
X PCTO	☐ E-Learning
	X Peer Tutoring
	☐ Altro:
DIDATTICA IN SINCRONO	
X Realizzazione di Mappe Concettuali	Invio di Sintesi Degli Argomenti Svolti In Presenza
X Invio di Materiale Multimediale su cui Relazionare (Videolezione, Documentari, ...)	☐ Invio di Testi Scientifici o Specifici della Disciplina da Analizzare
X Invio di Power Point	☐ Invio di Tracce per Elaborati
X Invio di Esercizi o Test Da Svolgere (Project Work, ...)	☐ Altro:

6	ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI COME DELIBERATE DAL C.D.C. ED EVIDENZIATE NEL DOCUMENTO
----------	--

7	MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI
----------	------------------------------------

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
X LIBRI DI TESTO	X AULA INFORMATICA
X AUDIOVISIVI	☐ LABORATORIO

☒ PRODOTTI MULTIMEDIALI	☐ BIBLIOTECA
☐ RIVISTE SPECIALIZZATE	☐ PALESTRA
☒ RISORSE DI RETE	☒ PIATTAFORME/STANZE VIRTUALI (ES. MICROSOFT TEAMS, EDMODO, GOOGLE SUITE, ZOOM, ...)
☐ STRUMENTI TECNICI	☐ LABORATORI/STRUTTURE CONVENZIONATE PER PCTO
☐ DIARIO DI BORDO	
☐ DISPOSITIVI ELETTRONICI	
☐ ALTRO:	☐ ALTRO:

8	VERIFICHE
----------	------------------

RIEPILOGO TIPO DI VERIFICHE	
☒ COLLOQUI ORALI	☐ QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
☐ PROVE SCRITTE	☐ QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA
☐ PROVE SCRITTE – GRAFICHE	☐ QUESTIONARI A RISPOSTA MULTIPLA
☐ RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO	☐ QUESTIONARI VERO O FALSO
☐ PROJECT WORK	☐ COMPITI DI REALTÀ
☐ DIALOGO INTERATTIVO	☐ VERIFICHE PER COMPETENZE: ☐ COMMENTO A TESTI; ☐ CREAZIONE E RISOLUZIONE DI ESERCIZI (PROBLEM SOLVING E POSING) ☒ MAPPA DI SINTESI; ☒ RIFLESSIONE CRITICA ☐ DEBATE: ARGOMENTARE CON PUNTI DI VISTA DIVERSI ☐ PERCORSI CON IMMAGINI E TESTI ☐ SAGGIO DI COMPARAZIONE ☐ ALTRO:

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI E SCRITTE RICALCANO, NELLA STRUTTURA E NEL SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI, QUELLA RIPORTATA NEL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA, OPPORTUNAMENTE ADATTATA ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA.

IL DOCENTE
GAETANA MINEO

CONSUNTIVO DELLA DISCIPLINA

MATERIA: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

A.s. 2023/2024

Classe 5° sez B SIA

Docente: GIORDANO GIROLAMO

La classe 5° B SIA è composta da 8 alunni, di cui 6 ragazze e 2 ragazzi. Gli alunni, appartenenti ad ambienti socio-culturali eterogenei, risiedono anche nei comuni limitrofi di Partinico e quindi sono stati soggetti al disagio del pendolarismo. La classe, partendo da un livello eterogeneo di preparazione, nell'arco del quinquennio e, soprattutto nell'anno scolastico in corso, ha raggiunto risultati da discreti a eccellenti, dimostrando, complessivamente, curiosità ed interesse per le attività proposte e una costante attenzione; ottime le capacità di autocontrollo e da buone a eccellenti le capacità di espressione motoria. Il profitto, globalmente raggiunto, varia da buono a eccellente. Alunni e alunne hanno acquisito una buona/ottima autonomia operativa nell'organizzazione delle attività. La programmazione si è svolta in modo regolare. Il grado di socializzazione e il rispetto delle regole raggiunti sono ottimi. Nel percorso didattico, che ha previsto una fase pratica ed una teorica, c'è stata una crescita sia nei rapporti interpersonali che nei differenti aspetti inerenti la didattica. In relazione alla programmazione curricolare sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi:

Obiettivi raggiunti

Obiettivi generali:

- Potenziamento fisiologico
- Consolidamento degli schemi motori di base
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
- Approfondimento e pratica delle attività sportive

Conoscenze Gli studenti in generale hanno seguito le lezioni con continuità e una parte della classe ha dimostrato particolare interesse per le tematiche affrontate partecipando in modo attivo alle attività didattiche proposte e, grazie a buone competenze e all'impegno, ha conseguito una preparazione omogenea e approfondita.

1 – Alunni e alunne hanno acquisito e/o perfezionato le modalità esecutive relative all'allenamento di alcuni aspetti delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare).

2 - Conoscenza di esercizi preparatori e specifici relativi alle attività motorie proposte.

3 - L'esperienza di lavoro a gruppi ha mostrato buona collaborazione; da buona a eccellente la presa di coscienza delle proprie capacità-difficoltà e di quelle altrui; gli alunni sanno organizzare in modo autonomo il lavoro.

4 - Conoscenza delle modalità esecutive delle seguenti attività sportive: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, tennis/tavolo, corsa di resistenza.

Competenze

Gli alunni della classe hanno acquisito le competenze relative alla disciplina, ad un livello soddisfacente e pressoché discreto. Alcuni alunni, particolarmente studiosi e con buone capacità logiche, hanno raggiunto più che buoni risultati, dimostrando di saper esporre con linguaggio specifico le conoscenze apprese.

Alunni e alunne sono, generalmente, in grado di adattare tatticamente la propria condotta motoria rispetto a variazioni contestuali nel rispetto delle regole di gioco, e mediamente sono in grado di valutare e analizzare criticamente una tecnica eseguita e il suo esito, con riferimento:

- 1 - alle capacità condizionali
- 2 - alle capacità coordinative
- 3 - alle tecniche sportive proposte

Capacità

Alunni e alunne sanno applicare, mediamente, in modo efficace/appropriato le proprie competenze motorie in differenti situazioni.

La progettualità strategica e la sua attuazione tattica ha raggiunto livelli differenti tra gli alunni.

Sviluppata la collaborazione e l'autonomia operativa.

Quasi tutti studenti hanno dimostrato buone abilità di analisi e di sintesi, capacità di effettuare collegamenti tra le tematiche affrontate, di rielaborare criticamente i contenuti appresi.

Metodi

Le attività pratiche, sono state proposte per creare degli schemi motori sia nelle discipline sportive sia nelle attività atte allo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative secondo il principio della gradualità.

Gli schemi motori in precedenza acquisiti sono stati mediamente affinati con esercitazioni di maggior impegno fisico, tecnico e tattico. Le proposte di lavoro sono state motivate per far acquisire la coscienza dell'azione e della propria corporeità assecondando l'impulso naturale al movimento. Si è cercato inoltre di favorire condizioni che stimolassero l'adattamento a situazioni contingenti con l'interpretazione e la rielaborazione personale.

Il perfezionamento del gesto atletico è stato proposto con lo scopo di raggiungere un'organizzazione razionale del movimento, con proposte in forma globale, sintetica e analitica secondo le difficoltà specifiche del gesto da compiere e/o secondo le diverse abilità possedute dagli alunni. Si è cercato attraverso il confronto sportivo di favorire la capacità di autoanalisi, l'accettazione dei propri limiti. Parallelamente al miglioramento tecnico sono state aumentate le conoscenze tattiche, in modo da poter migliorare la qualità del gioco. E' stato preferito il lavoro in gruppo (ma non in modo esclusivo) e soprattutto i giochi di squadra per migliorare la socializzazione, la cooperazione, la solidarietà, il senso di responsabilità, il rispetto delle regole prestabilite, la capacità di autocontrollo, l'assunzione di ruoli e capacità organizzative.

L'attività didattica, per gli argomenti teorici, si è basata prevalentemente sulle lezioni frontali integrata dalla proiezione di ppt e video inerenti agli argomenti trattati. Gli argomenti sono stati descritti e presentati avvalendosi di molti esempi cercando di stimolare la partecipazione attiva degli studenti nella risoluzione di problemi e nelle fasi di collegamento dei vari argomenti anche con altre discipline.

In particolare le competenze sono state perseguite attraverso l'articolazione delle conoscenze e delle abilità in Unità di Apprendimento; prediligendo il percorso e non il prodotto dell'insegnamento-apprendimento; favorendo nella strutturazione delle lezioni una metodologia tendente alla costruzione delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine del ciclo di studi; raccordandosi fra materie di area comune e quelle delle aree di indirizzo in una prospettiva interdisciplinare; adeguando il programma al ritmo della classe; con lezioni frontali e partecipate, per introdurre in modo sistematico gli argomenti; utilizzando il peer education, brainstorming, problem-solving, cooperative learning al fine di sviluppare negli studenti l'attitudine ad affrontare e risolvere problemi in collaborazione con altri ed autonomamente dalla figura del docente, per coinvolgere e far sentire protagonisti dell'apprendimento gli alunni stessi, per proporre nuovi approcci nella spiegazione, esempi introduttivi legati ad esperienze condivise dagli allievi per stimolare l'interesse per nuovi argomenti e sfruttare le competenze formali ed informali già possedute dagli alunni.

Materiali didattici:

Libro di testo: Fiorini- Coretti- Bocchi- Lovecchio "Educare al movimento" Ed. Marietti scuola- Fotocopie- Ricorso alle nuove tecnologie: Lavagna interattiva multimediale (LIM) uso del pc- Software -Prodotti multimediali -Internet.

Spazi

SPAZI INTERNI: Palestra con i campi da pallavolo, pallacanestro; i grandi attrezzi, quali le Spalliere; piccoli attrezzi; sala macchine.

Criteri e strumenti di valutazione

La verifica è avvenuta periodicamente in itinere attraverso l'osservazione diretta. La valutazione ha tenuto conto dell'evoluzione rispetto ai livelli di partenza, della preparazione finale raggiunta, della partecipazione propositiva e critica, dell'impegno e della volontà profusi.

Le verifiche sia sommative che formative sono avvenute tramite: lezioni dialogate, brevi questionari. Il colloquio individuale ha avuto tempi e tipologie differenti in relazione alle tematiche affrontate. Sono stati presi in esame i seguenti elementi: a) Acquisizione di una terminologia specifica e dei contenuti b) Capacità di effettuare collegamenti e confronti c) Rigore nell'esposizione d) Efficacia nell'argomentazione ed autonomia di giudizio.

La valutazione quadrimestrale, è stata espressa con un voto unico. Pertanto la valutazione del quadrimestre e finale è rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teoriche riguardanti le conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina, le abilità e le competenze acquisite, tenendo conto, altresì, dell'impegno, della continuità nell'applicazione, del comportamento, della partecipazione e l'interesse mostrati da ogni allievo durante le lezioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI DELL'ATTIVITÀ PRATICA

FONDAMENTALI FORME DI GINNASTICA :

- Correre
- Andature varie
- Attività per sviluppare la resistenza e la velocità muscolare
- Esercizi di reazione.

ESERCIZI DI APPLICAZIONE:

- Esercizi individuali con o senza attrezzi
- Esercizi a coppie con o senza attrezzi
- Esercizi a gruppi con o senza attrezzi
- Esercizi con piccoli attrezzi (a coppie, individuali, in piccoli gruppi)
- Esercizi con i grandi attrezzi

ESERCIZI DI FORMAZIONE E DI SVILUPPO GENERALE:

- Esercizi di potenziamento generale e specifico eseguiti individualmente, in coppia, in piccoli gruppi, nelle varie stazioni.
- Esercizi di elasticità articolare: allungamento muscolare generale e specifico attraverso lo stretching.
- Esercizi di destrezza e coordinazione semplice e composta
- Educazione al ritmo attraverso esercizi a corpo libero, coi palloni, in condizioni spazio-temporali diversificati.
- Esercizi per sviluppare la velocità di esecuzione del gesto motorio.
- Attività motorie gestite in autonomia

-CONOSCENZA DELLA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE

-ATTIVITÀ SPORTIVE:

- Pallavolo
- Pallacanestro
- calcio a 5,

- tennis/tavolo singolo e doppio
- corsa di resistenza.

-Attività di arbitraggio
 -Conoscenza della terminologia disciplinare
 -Assistenza diretta ed indiretta relative alle attività svolte
 -Regolamento tecnico degli sport praticati

CONTENUTI DISCIPLINARI TEORICI

-LO SPORT PIEGATO ALLA POLITICA ED UTILIZZATO ANCHE AI FINI PROPAGANDISTICI:

- ✓ **Lo sport nel periodo fascista**
 - *O.N.B, O.N.D, G.I.L, G.U.F*
 - *Manifestazioni fasciste*
 - *La carta dello sport*
 - *Le grandi manifestazioni nazionali*
 - *La donna e lo sport durante il fascismo*
- ✓ **Lo sport nel periodo nazista**
 - *Olimpiade di Berlino 1936*
 - *Jesse Owens e Luz Long*
- ✓ **Doping di stato**

-SALUTE E BENESSERE

- ✓ **Il doping:**
 - *Che cosa è il doping*
 - *Le sostanze sempre proibite*
 - *Le sostanze proibite in competizione*
 - *I metodi proibiti*
 - *Le sostanze non soggette a restrizione*
 - *Doping genetico*
 - *Doping ematico*
- ✓ **Una sana alimentazione:**
 - *Cosa mangiamo*
 - *Il fabbisogno energetico*
 - *Il fabbisogno plastico rigenerativo*
 - *Il fabbisogno bioregolatore*
 - *Il fabbisogno idrico*
 - *Il metabolismo energetico*
 - *La composizione corporea*
 - *Una dieta equilibrata*
 - *L'alimentazione e lo sport*

PROGRAMMA DISCIPLINARE _____	ECONOMIA AZIENDALE
ANNO SCOLASTICO	2023/2024
CLASSE	V B SIA
DOCENTE	LILLO EBBREO
LIBRO DI TESTO	ENTRIAMO IN AZIENDA UP
DATA	05/05/2024

PROGRAMMAZIONE INIZIALE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI CONOSCENZE, ABILITÀ COMPETENZE

UDA 1: INTERPRETAZIONE E ANALISI DI BILANCIO

Competenze Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare report differenziati con riferimento ai diversi contesti.

Unità di apprendimento/ Nuclei tematici	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Metodologia e strumenti didattici	Tipologia di verifica	Tempi
Unità.1 Sistema di bilancio: norme di redazione, tecniche di rielaborazione e analisi per indici. Unità. 2 Analisi per flussi.	Le scritture di assestamento e chiusura dei conti. Raccordo fra contabilità e bilancio. Sistema di bilancio e sue semplificazioni. Rielaborazione e analisi di bilancio per indici. Norme e procedure di analisi, revisione e controllo di bilanci. Analisi di bilancio per flussi: rendiconto di disponibilità monetaria netta.	Sapere raccordare le scritture di chiusura con il bilancio d'esercizio. Comprendere principi e tecniche di redazione del bilancio. Sapere rielaborare e interpretare il bilancio d'esercizio. Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici. Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione. Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per flussi.	METODOLOGIA: Lezione frontale Lezione dialogata Analisi di casi di diversa complessità Esercitazioni STRUMENTI: Libro di testo, lavagna, schede fornite dal docente, codice civile.	Verifiche sommative scritte e orali	12 settimane

UDA 2: IMPOSIZIONE FISCALE

Competenze Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
--

Unità di apprendimento/Nuclei tematici	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Metodologia e strumenti didattici	Tipologia di verifica	Tempi
Unità. 1 Reddito fiscale e calcolo IRES ed IRAP di una S.p.A.	Normativa in materie di imposte dirette IRAP e IRES; passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale; calcolo e rilevazione in Co.ge delle imposte correnti, anticipate, differite.	Interpretare la normativa fiscale ai fini della quantificazione del carico fiscale.	METODOLOGIA: Lezione frontale Analisi di casi di diversa complessità Esercitazioni STRUMENTI: Libro di testo, lavagna, schede fornite dal docente, TUIR.	sommativa scritta	3 settimane

UDA 3: CONTABILITÀ DI OPERAZIONI TIPICHE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

Competenze

Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
Utilizzare il sistema delle rilevazioni contabili per rappresentare le operazioni di finanziamento e di investimento tipiche delle imprese industriali.

Unità di apprendimento/Nuclei tematici	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Metodologia e strumenti didattici	Tipologia di verifica	Tempi
Unità. 1 Rilevazioni contabili e quantificazioni di bilancio su operazioni tipiche delle imprese industriali	Co.ge. delle imprese industriali: investimenti e disinvestimenti di immobilizzazioni; leasing, mutuo, prestito obbligazionario, contributi pubblici.	Rilevare in Co.ge. le operazioni tipiche delle imprese industriali. Rappresentare in bilancio la quantificazione patrimoniale e reddituale delle operazioni di investimento e di finanziamento delle imprese industriali.	METODOLOGIA: Lezione frontale Analisi di casi. Esercitazioni STRUMENTI: Libro di testo, lavagna, schede fornite dal docente.	sommativa orale	3 settimane

UDA 4: CONTABILITÀ GESTIONALE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

Competenze

Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare report differenziati con riferimento ai diversi contesti

Unità di apprendimento/ Nuclei tematici	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Metodologia e strumenti didattici	Tipologia di verifica	Tempi
Unità. 1 Contabilità analitica e relativi strumenti di	Politiche di mercato e piani di marketing aziendali. Business plan.	Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone	METODOLOGIA: Lezione frontale Analisi di casi di diversa complessità	sommative scritte e orali	6 settimane

previsione, analisi e controllo	Processo di pianificazione strategica, programmazione e controllo di gestione. Classificazione, rappresentazione e analisi dei costi. Strumenti del controllo di gestione: budget, analisi degli scostamenti e <i>reporting</i> .	i tipici strumenti e il loro utilizzo. Utilizzare gli strumenti di previsione, analisi e controllo della gestione delle imprese industriali. Costruire il sistema di budget, comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati. Predisporre report differenziati in relazione ai casi. Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda. Delineare il processo di costruzione del business plan.	Esercitazioni STRUMENTI: Libro di testo, lavagna, schede fornite dal docente.		an e
---------------------------------	---	---	---	--	---------

UDA 5: APPROFONDIMENTI

Unità di apprendimento/ Nuclei tematici	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Tipologia di verifica	Tempi
Modulo di approfondimento nel caso in cui la materia si seconda prova d'esame:	Esercitazioni con dati parzialmente a scelta nel rispetto di taluni vincoli imposti. Analisi di tracce di prove scritte assegnate all'esame di Stato con discussione sulle possibili alternative di soluzione nel rispetto dei vincoli imposti.	Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per l'analisi e la soluzione di casi in autonomia.	Esercitazioni formative nel corso dell'anno scolastico. Simulazione scritta II prova d'esame	6 settimane:

LINEE GENERALI E COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DEL PERCORSO ANNUALE IN RELAZIONE A QUANTO DEFINITO DAL DIPARTIMENTO

COMPETENZE:

- ✓ Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- ✓ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- ✓ Utilizzare il sistema delle rilevazioni contabili per rappresentare e analizzare i bilanci d'esercizio delle imprese industriali
- ✓ Conoscere la normativa tributaria per la determinazione del reddito fiscale
- ✓ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- ✓ Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

IL DOCENTE
PROF. LILLO EBBREO

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE - DETTAGLIO

CLASSE QUINTA Indirizzo SIA Sezione B

TEMATICA PRIMO QUADRIMESTRE	N. ORE PER DISCIPLINA	TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE	N. ORE PER DISCIPLINA
Ordinamento giuridico italiano Organizzazioni internazionali ed unione europea		Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	
DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	I Q	DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	II Q
<p>Docente di Diritto ed Economia Politica: La Costituzione: principi fondamentali Artt.1-12 L'Ordinamento della Repubblica Il ripudio della guerra e gli organismi internazionali: obiettivo 16 pace, giustizia e istituzioni forti</p> <p>Docente di Italiano: Il processo di integrazione europea La storia e gli obiettivi dell'Unione europea La Costituzione</p> <p>Docente di Religione: Patti lateranensi, il Concordato e la revisione del 1984</p>	<p>5</p> <p>4</p> <p>2</p>	<p>Docente di Storia: Il concetto di diritto umano La classificazione dei diritti secondo Bobbio Il concetto di razza e il suo superamento (genocidi, deportazioni, etc.) Le donne al voto</p> <p>Docente di Religione: La Dichiarazione Universale dei diritti umani</p> <p>Docente di Inglese: L'Unione Europea</p> <p>Docente di Matematica: Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici</p>	<p>4</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>2</p>

Docente di Inglese: La Costituzione britannica e americana. La Dichiarazione Universale dei diritti umani	3	Docente di Informatica: La sicurezza informatica Docente di Diritto: La nascita dell'UE Gli organi dell'Unione europea. Docente di Economia Aziendale: Etica del marketing	4 3 3
TOTALE ORE	14	TOTALE ORE	19

RELAZIONE FINALE

Premesso che gli argomenti disciplinari affrontati da ciascun docente sono indicati nei "Programmi svolti" allegati a questo documento, in questa sede è opportuno sottolineare che quasi tutte le discipline hanno contribuito al potenziamento di competenze di "cittadinanza attiva" e allo sviluppo del "senso civico", inserendosi, pertanto, contemporaneamente, nella trattazione di tematiche/argomenti propri della disciplina Educazione civica. La motivazione che ha spinto e spinge i docenti, oggi più che mai, a collaborare in tal senso corrisponde all'obiettivo di promuovere negli studenti una crescita umana, sociale e culturale ma anche di favorire la formazione di cittadini aperti al dialogo, capaci di gestire conflittualità ed incertezze e di operare scelte mirate e consapevoli per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. I docenti hanno operato in modo sinergico, offrendo spunti di riflessione ed occasioni di dibattito. Pertanto, partendo dalle tematiche affrontate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi generali e dall'altra parte legate alla quotidianità, l'attenzione è stata focalizzata sui diritti umani, sulla dignità della persona, sul rispetto dell'altro, sul rispetto delle regole, sulla democrazia, sulla libertà, sull'uguaglianza, sulla solidarietà, sulla responsabilità individuale e collettiva. Si è effettuata in particolare, nel 1° quadrimestre, la lettura commentata dei Principi Fondamentali della Costituzione con la realizzazione di PPT da parte degli studenti. Nel 2° quadrimestre si è prestata particolare attenzione, anche in considerazione degli eventi più recenti, sull'obiettivo 16 dell'Agenda 2030.

Gli interventi educativi disciplinari sono stati strumenti efficaci per promuovere iniziative di cittadinanza attiva e ciò che abbiamo proposto, è stata quindi una riflessione orientata all'azione affinché, ogni studente, fosse in grado di comprendere cosa può fare per dare il proprio contributo.

I ragazzi sono stati sensibilizzati circa le condizioni necessarie perché i diritti si possano tradurre, in modo significativo e sostanziale, nella loro realtà sociale e nella loro quotidianità. Partendo dal presupposto che la vita stessa nell'ambiente scolastico costituisce ed ha costituito un campo privilegiato per la conoscenza e per l'esercizio non solo di diritti ma anche di doveri di cittadinanza, gli allievi sono stati coinvolti nel mettere in atto comportamenti attivi e responsabili con riferimento alla "inclusione", alla "solidarietà", alla tutela del bene comune, al valore dell'alterità e della "diversità" in tutte le sue forme.

La partecipazione attiva è stata promossa e perseguita sperimentando la quotidianità dell'autonomia critica e di giudizio. Alla luce dei più recenti avvenimenti bellici, più che mai, gli allievi hanno potuto sperimentare il "valore della vita", delle "libertà fondamentali", della "privazione delle libertà fondamentali" e riflettere sulla "cultura della salute", della "sicurezza", del valore della "democrazia", anche attraverso concreti comportamenti. I dibattiti in classe nonché la partecipazione, durante il percorso, a specifiche attività organizzate dalla Scuola

hanno contribuito a creare spunti di riflessione e di approfondimento sulle tematiche di educazione del cittadino e della legalità.

PRODOTTO REALIZZATO

<ul style="list-style-type: none"> Presentazioni in PPT commentati dagli studenti 	
--	--

QUADRO ORARIO COMPLESSIVO EDUCAZIONE CIVICA		
<ul style="list-style-type: none"> seminario "La legalità fiscale" incontro di Educazione Finanziaria Il diritto all'informazione corretta e il ruolo del giornalista nelle società odierna: l'esperienza di Roberto Gueli Incontro con l'Arma dei Carabinieri 10 Febbraio Giorno del Ricordo per le vittime delle foibe partecipazione rappresentazione teatrale "Le origini della Shoah" Incontro con la Signora Tina Montinaro visione del film "C'è ancora domani" 	Da iniziative curriculari	Totale ore Annuali: 50
	Da altre attività	Totale ore Annuali:
		Totale ore Annuali: 50

Al termine delle attività formative come risultanti dal registro elettronico del singolo docente, gli studenti sono stati valutati secondo i criteri e le griglie allegate al curriculum d'istituto.

Partinico, 07.05.2024

Firma
Maria Carolla

RELAZIONE TUTOR PCTO

CLASSE: 5^B SIA

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

DOCENTE TUTOR: PROF.SSA Gaetana Mineo

Gli alunni della classe 5^ B SIA IT dell'IT "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico hanno svolto l'attività del «Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento», coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Classe, con la piattaforma IFS CONFAO, iniziata il terzo anno scolastico, proseguita in quarta e ultimata quest'anno.

L'attività svolta assume in piena validità, non solamente per quanto attiene al carattere formativo specifico ma anche riguardo alla valutazione della ricaduta formativa in sede di scrutinio finale.

Il percorso formativo con la IFS CONFAO è stato proficuo per lo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro, considerato che gli allievi hanno acquisito il concetto di idea di business attraverso l'iter da seguire per l'inizio di una attività imprenditoriale, passando dallo studio e analisi del territorio alla costituzione e gestione di un'impresa. Agli alunni sono state fornite le credenziali per l'accesso alla piattaforma e hanno svolto la prima fase del percorso che prevede l'analisi e lo studio dei bisogni del territorio. L'impresa simulata è una azienda di servizi del settore informatico. Tale percorso ha permesso di ottenere un monte ore di PCTO pari a 150 ore complessive.

Il percorso formativo è stato concordato in sede di Consiglio di classe dove sono stati puntualizzati gli obiettivi in termini di raggiungimento di competenze, soprattutto per quel che attiene a quelle trasversali, come delineate nel progetto.

STRATEGIA E METODOLOGIA DIDATTICA ADOTTATE

Si è cercato di trasformare la classe da semplice luogo di trasmissione delle nozioni a spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante.

In questo modo si è realizzata l'inversione del setting tradizionale e si può parlare di una sorta di flipped classroom: la classe virtuale è diventata, il luogo in cui lavorare secondo il metodo cooperativo per trovare soluzione a problemi, discutere, e realizzare con l'aiuto di esperti e tutor attività di tipo laboratoriale ed "esperimenti didattici" (reali o virtuali). Si è cercato inoltre di valorizzare le competenze di impiego delle tecnologie digitali acquisite nella socializzazione tra pari, di declinare le abilità e le competenze tecnologiche di cui sono già portatori, mettendole al servizio della didattica e dell'apprendimento.

GLI ALUNNI

Quasi tutti gli allievi impegnati nell'attività hanno manifestato una partecipazione attiva e propositiva, In merito alle singole valutazioni degli alunni sono stati predisposti i certificati per le competenze acquisite nell'anno scolastico 2023/24.

Partinico, 07/05/2024

IL TUTOR

PROF. SSA GAETANA MINEO

Simulazione della prima prova scritta

del 04/12/2023

Classe VB SIA

A.S. 2023/2024

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, I Malavoglia La morte di Luca (cap. IX)

Con il naufragio della Provvidenza e la perdita in mare del carico di lupini, i Malavoglia si ritrovano in gravi difficoltà perché non sono in grado di saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma le disgrazie non sono finite: ben presto giunge la notizia della morte di Luca, partito soldato per la leva militare. [...]

Coll'andare dei giorni però, nessuno parlava più di quello che era successo¹, ma come la Longa non vedeva spuntare la lettera², non aveva testa né di lavorare né di stare in casa: era sempre in giro a chiacchierare di porta in porta, quasi andasse cercando quel che voleva sapere. - Avete visto una gatta quando ha perso i suoi gattini? dicevano le vicine. La lettera non veniva però. Anche padron 'Ntoni non s'imbarcava più e stava sempre attaccato alle gonnelle della nuora come un cagnolino. Alcuni gli dicevano: - Andate a Catania, che è paese grosso, e qualcosa sapranno dirvi. Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone. Infine gli fecero la carità di dirgli che andasse dal capitano del porto, giacché le notizie doveva saperle lui. Colà, dopo averlo rimandato per un pezzo da Erode a Pilato³, si misero a sfogliare certi libracci e a cercare col dito sulla lista dei morti. Allorché arrivarono ad un nome, la Longa che non aveva ben udito, perché le fischiavano gli orecchi, e ascoltava bianca come quelle cartacce, sdruciolò pian piano per terra, mezzo morta. - Son più di quaranta giorni, - concluse l'impiegato, chiudendo il registro. Fu a Lissa; che non lo sapevate ancora? La Longa la portarono a casa su di un carro, e fu malata per alcuni giorni. D'allora in poi fu presa di una gran devozione per l'Addolorata che c'è sull'altare della chiesetta, e le pareva che quel corpo lungo e disteso sulle ginocchia della madre, colle costole nere e i ginocchi rossi di sangue, fosse il ritratto del suo Luca, e si sentiva fitte nel cuore tutte quelle spade d'argento che ci aveva la Madonna. Ogni sera le donnicciuole, quando andavano a prendersi la benedizione, e compare Cirino faceva risuonare le chiavi prima di chiudere, la vedevano sempre lì, a quel posto, accasciata sui ginocchi, e la chiamavano anche lei la madre addolorata. - Ha ragione - dicevano nel paese. - Luca sarebbe tornato fra breve, e i suoi trenta soldi al giorno se li sarebbe guadagnati. «A nave rotta ogni vento è contrario». - Avete visto padron 'Ntoni? aggiungeva Piedipapera; dopo la disgrazia di suo nipote sembra un gufo tale e quale. - Adesso la casa del nespolo fa acqua davvero da tutte le parti, come una scarpa rotta, e ogni galantuomo bisogna che pensi ai suoi interessi. La Zuppidda era sempre con tanto di muso, e borbottava che ora tutta la famiglia rimaneva sulle braccia di 'Ntoni! Questa volta una ragazza ci penserà prima di pigliarselo per marito. - Cosa ci hai con quel povero giovane? domandava mastro Turi.

-Voi tacete, ché non sapete nulla; gli gridava la moglie. I pasticci non mi piacciono! Andate a lavorare che non sono affari vostri: - e lo mandava fuori dell'uscio colle braccia penzoloni e quella malabestia di dieci rotoli⁴ in mano. Barbara, seduta sul parapetto del terrazzo, a strappare le foglioline secche dei garofani, colla bocca stretta anche lei, faceva cascare nel discorso che «maritati e muli vogliono star soli» e che «fra suocera e nuora ci si sta in malora». - Quando Mena si sarà maritata, rispondeva 'Ntoni, il nonno ci darà la camera di sopra. - Io non ci sono avvezza a star nella camera di sopra, come i colombi! tagliava corto la Barbara; tanto che suo padre, ch'era suo padre! diceva a 'Ntoni, guardandosi attorno, mentre se ne andavano per la straduccia: - Verrà tutta sua madre, la Barbara; pensa a non farti mettere il basto⁵ da principio, se no ti succede come a me. Però comare Venera aveva dichiarato: - Prima che mia figlia vada a dormire nella stanza dei colombi bisogna sapere a chi resta la casa, e voglio stare a vedere dove finisce questo affare dei lupini. Andava a finire che Piedipapera stavolta voleva essere pagato, santo diavolone! San Giovanni era arrivato, e i Malavoglia tornavano a parlare di dare degli acconti, perché non avevano tutti i denari, e speravano di raggranellare la somma alla raccolta delle ulive. Lui se l'era levati di bocca quei soldi, e non aveva pane da mangiare, com'è vero Dio! non poteva campare di vento sino alla raccolta delle ulive. - A me mi dispiace, padron 'Ntoni; gli aveva detto: ma che

volete? Bisogna che pensi ai miei interessi. San Giuseppe prima fece la sua barba e poi quella di tutti gli altri⁶. [...]

1 Quello che era successo: la battaglia di Lissa del 1866

2 Lettera: scritta da Luca, per informare la famiglia delle sue condizioni.

3 Da Erode a Pilato: da un ufficio ad un altro.

4 Malabestia...rotoli: utensile utilizzato per riparare lo scafo delle navi, del peso di circa dieci chili. 5 Non farti...basto: non farti tiranneggiare

6 San Giuseppe...altri: detto popolare siciliano: prima si pensa ai propri interessi, poi a tutto il resto.

1. Comprensione del testo

1.1 Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

1.2 Dividi il brano in sequenze e dai a ciascuna di esse un titolo.

2. Analisi del testo

2.1 Individua i quali momenti all'interno del testo si evidenzia la dimensione corale e in cosa consiste nella trama complessiva del romanzo.

1. 2.2 Spiega i seguenti proverbi, contestualizzandoli all'interno della narrazione: A nave rotta ogni vento è contrario (r. 23); maritati e muli vogliono star soli (r. 34); fra suocera e nuora ci si sta in malora (rr. 34-35).

2.3 Rintraccia nel brano esempi di discorso indiretto libero.

2.4 Con quali mezzi espressivi si manifesta la regressione del narratore? Descrivi in cosa consiste questa tecnica narrativa.

2.5 Individua le parole e le espressioni tipiche di un registro linguistico popolare e dialettale. 2.6 Fai un breve confronto tra i personaggi del brano. Quali valori rappresentano? Ci sono analogie o differenze tra loro?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1 individua i temi principali presenti nel testo, evidenziandone l'importanza nella trama del romanzo.

3.2 Contestualizza questo brano all'interno della poetica verghiana e poi confrontalo con il Naturalismo europeo. Evidenzia successivamente gli elementi in comune e le differenze sul piano contenutistico e su quello stilistico.

PROPOSTA A2

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *La mia sera*, da *Canti di Castelvecchio* (1903)

*Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiera.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!*

*Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.*

*È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora e d'oro.*

*O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.*

*Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera.
Nè io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!*

*Don... Don... E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...
sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera.*

Un momento della giornata - il crepuscolo e poi la sera - diventa in questa lirica momento simbolico, la sera diventa la mia sera, la sera del poeta, simbolo della sua condizione esistenziale. La poesia descrive la pace serale di un giorno tormentato da un temporale; in questa situazione meteorologica il poeta vede strette

connessioni con la sua vita familiare, distrutta dal misterioso omicidio del padre quando egli era ancora fanciullo.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- Spiega il significato dell'espressione "tacite stelle" al verso 3.
- Al v. 4 e al v.33 il poeta usa una figura retorica a lui molto cara, quale?
- Al v. 21 il poeta inizia un dialogo intimo con sé stesso: a "chi" si rivolge e perché? Che figura retorica usa?
- Al v. 24 il poeta contrappone l'ultima sera al giorno: perché e che cosa intende per "*ultima sera*"?
- Al v. 29 troviamo un'immagine molto cara a Pascoli, quella del nido, e al v. 33 quella delle campane. Soffermati sul significato di questi due simboli.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Il poeta contempla lo spettacolo della natura rasserenata e rinfrescata dal temporale e confronta la vicenda naturale con la propria vita, contrassegnata da dolori e lutti, che sembra aver finalmente trovato un po' di pace. Egli si sente in armonia e si domanda che fine abbiano fatto i dolori e le difficoltà del passato. Tutto viene ricondotto ai temi del nido e dell'infanzia che creano un'atmosfera rassicurante e protettiva. Riflettendo su questa lirica, commentala dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia, soffermandoti in modo particolare sul tema della sera, facendo riferimento al pensiero di Pascoli e a testi di altri autori.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 AMBITO STORICO-SOCIALE

Migrazioni di ieri e di oggi

L'homo sapiens ha iniziato a lasciare l'Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...] Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l'Argentina e gli Stati Uniti, in Nordeuropa e in Australia. Ma oggi abbiamo l'impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. È così, o siamo vittime di un'illusione ottica? La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse. Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...] Lo stesso vale per i paesi d'accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.

(Beppe Severgnini, Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia, Sette, supplemento del “Corriere della sera”, 9 novembre 2018)

Elabora un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con cui la sostiene; presenta quindi le tue considerazioni personali.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con le quali la sostiene.
2. Quali sono i tratti comuni e quali quelli che differenziano le migrazioni di ieri da quelle di oggi?
3. Considera le scelte sintattiche dell'autore: preferisce la paratassi o l'ipotassi? Per quale motivo?

PRODUZIONE

Rifletti sulle considerazioni presentate dall'autore e illustra la percezione che hai tu del fenomeno della migrazione sulla base della tua esperienza personale. Quali, tra le ragioni indicate dall'autore, ritieni siano quelle che possono più facilmente disporre all'accoglienza e all'integrazione? Quali pensi che siano invece gli ostacoli più rilevanti in questo senso, e quali potrebbero essere le misure per eliminarli o almeno limitarne gli effetti?

PROPOSTA B2

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa

di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica

di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi

1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura

1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

PROPOSTA B3

Dov'è finito il rispetto?

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto?

Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine “rispetto”. Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

“Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”.

La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l’idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L’osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l’italiano *rispetto*. Il verbo significa, guarda un po’, guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare. Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C’è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l’empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c’entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all’ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell’interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all’interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell’altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l’esempio, l’incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c’è un’ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”.

Tra l’altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l’eguaglianza (il rispetto)

relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

"Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo".

(A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell'illegalità, in L'Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente

con i suoi contenuti.

PROPOSTA C2

L'espressione "violenza contro le donne" significa ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata.

(Dichiarazione dei diritti delle Nazioni Unite, 1993 - art.1)

La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne è stata adottata senza voto da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993. In essa è contenuto il riconoscimento della *"necessità urgente per l'applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l'integrità e la dignità di tutti gli esseri umani"*. La risoluzione è spesso riconosciuta come complementare e un rafforzamento dei lavori della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna. Ricorda e incarna gli stessi diritti e principi sanciti in strumenti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e gli articoli 1 e 2 forniscono la definizione più diffusa di violenza contro le donne. Come conseguenza della risoluzione, nel 1999, l'Assemblea generale, guidata dal rappresentante della Repubblica Dominicana, ha designato il 25 novembre come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «uguaglianza», di «sicurezza», di «libertà», di «integrità», di «dignità» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire all'espressione «violenza di genere» e «violazione dei diritti»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi.

A partire dalla riflessione posta in essere da suddetto articolo scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute e/o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei e aggiungere una tua personale riflessione critica: i tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Simulazione della prima prova scritta

del 19/04/2024

Classe VB SIA

A.S. 2023/2024

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del *Fu Mattia Pascal*, presentata dall'autore Luigi Pirandello come *Premessa* all'intero romanzo.

“Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

– Io mi chiamo Mattia Pascal.

– Grazie, caro. Questo lo so.

– E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

– Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]

Fin dal primo giorno¹ io concepìi così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura² [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia *terza, ultima e definitiva* morte. Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.”

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e “cacciatore di topi”) nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese.

2. per avventura; per caso.

1. Comprensione e analisi

1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua *terza, ultima e definitiva* morte.

Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo.

1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie?

1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali:

- rintracciane anzitutto i segnali linguistici;
- spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo;
- infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione?

1.4 Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo.

1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

2. Interpretazione

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana.

In che modo questa *Premessa* si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?

PROPOSTA A2

Gabriele d'Annunzio, “La sabbia del tempo” (da “Alcyone” - “Madrigali dell'Estate”)

*Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.*

*E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.*

*Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

¹ *Come*: mentre.

² *Il cor m'assalse*: assalì il mio cuore.

³ *Umido*: perché prelude alle piogge autunnali.

⁴ *Urna ... era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

⁵ *Vano*: esile.

⁶ *Tacito quadrante*: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Vantaggi e svantaggi del lavoro ombra

Adesso che tra i ruoli della mia vita c'è anche quello di compratore di giocattoli per bambini, ho cominciato a pormi tutta una serie di nuovi dilemmi [...]: il prodotto rispecchia troppo gli stereotipi di genere? È troppo commerciale? È stato fabbricato eticamente? Ma non ho avuto nessuna di queste esitazioni l'altro giorno, quando mi sono imbattuto, tramite i social media, nella versione giocattolo dei registratori di cassa fai-da-te [*le casse per il self check out*], prodotta dalla American Plastic Toys, un'azienda dal nome decisamente appropriato. Mi rendo conto che non potrò proteggere all'infinito mio figlio dagli orrori della nostra epoca. Ma resisterò con tutte le mie forze all'idea che sia normale un mondo in cui comprare cibo da una multinazionale implica una procedura che non prevede nessun contatto umano, in cui la fatica dobbiamo farla tutta noi, permette all'azienda di licenziare persone che lavorano lì da sempre – e, a decine di anni da quando sono usciti i primi modelli di queste casse, fondamentalmente ancora non funziona. Di conseguenza, non ho comprato il giocattolo. E comunque, probabilmente mi avrebbero costretto ad andare a ritirarlo nel loro deposito.

Le casse automatiche sono solo un piccolo ma lampante esempio di quello che il filosofo austriaco Ivan Illich chiamava “lavoro ombra”, cioè lavoro non retribuito che va a vantaggio di qualcun altro. Non è niente di nuovo: le faccende di casa e l'educazione dei figli sono due classici esempi di lavoro ombra, dato che in loro assenza non ci sarebbe possibile svolgere un lavoro retribuito (un esempio un po' meno evidente è il pendolarismo: un impiego di tempo e risorse personali che va tutto a vantaggio del datore di lavoro). Ma, come ci fa notare Craig Lambert nel suo libro *Il lavoro ombra. Tutti i lavori che fate (gratis) senza nemmeno saperlo*, è una tendenza in forte ascesa. Questo potrebbe essere il motivo per cui, misteriosamente, oggi abbiamo la sensazione di essere sempre tanto occupati, anche se non lavoriamo più ore. Non lavoriamo più ore pagate, è solo che vivere ci costa più lavoro.

È paradossale, osserva Lambert, che sia soprattutto colpa della tecnologia. L'automazione avrebbe dovuto eliminare i lavori noiosi per permetterci di avere più tempo libero. In realtà, ha tolto il lavoro retribuito agli esseri umani e, al tempo stesso, ha aumentato la quantità di lavoro ombra che devono svolgere, trasferendo molti compiti dai dipendenti ai consumatori. Oggi non siamo solo i commessi del nostro supermercato, ma anche i nostri agenti di viaggio e impiegati del check-in all'aeroporto, i nostri segretari e benzinai, e, dato che passiamo ore a creare contenuti su Facebook, Twitter e YouTube, i nostri fornitori di giornalismo e intrattenimento (vicino a dove abito c'è addirittura un “lavaggio cani self-service”, anche se penso che sia chiedere troppo a un cane). Il lavoro ombra può avere i suoi vantaggi – risparmio di tempo, maggiore autonomia – ma come fa notare Lambert, ha l'enorme svantaggio di isolarci socialmente. È evidente nel caso della persona anziana che ha difficoltà a prenotare un viaggio online o a comprare un biglietto del treno da una macchina *touchscreen*, ma ci riguarda tutti: ogni scambio tra un cliente e un cassiere, un impiegato di banca e un correntista, “serve da collante per tenere insieme un quartiere o una città”. Fare qualcosa per gli altri, anche senza essere retribuiti, “è una caratteristica essenziale della comunità umana”. Nel mondo del self-service, invece, siamo tutti soli.

(Se ci sentiamo sempre occupati è per via del lavoro ombra, da un articolo di Oliver Burkeman apparso sul quotidiano inglese “The Guardian”, traduzione italiana di Bruna Tortorella, www.internazionale.it, 15 ottobre 2018)

1. Comprensione e analisi

1.1 Distingui nel testo la tesi dell'autore e quella, da lui riportata, di Craig Lambert; elenca poi gli argomenti che ciascuno dei due porta a sostegno della propria tesi.

1.2 Quali sono, facendo una sintesi delle posizioni esposte nel testo, i pro e i contro del lavoro "ombra" e del lavoro inteso nel senso tradizionale?

2. Produzione

Esponi le tue considerazioni circa il tema proposto dall'articolo: la tecnologia ha portato conseguenze fondamentalmente negative sul commercio e la società, oppure i suoi aspetti positivi sono prevalenti?

PROPOSTA B2

Antonello Pasini

L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale

Le applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA), sia in ambito scientifico che tecnologico, sono molto numerose. Pochi, tuttavia, si aspetterebbero che l'IA possa aiutarci a comprendere le origini di un problema attuale e pressante come quello dei cambiamenti climatici. Una ricerca recente dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Iia-Cnr), pubblicata su «Scientific Reports» e condotta in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Roma Tre, ha mostrato come modelli di reti di neuroni artificiali (le cosiddette reti neurali) siano in grado di «comprendere» i complessi rapporti tra i vari influssi umani o naturali e il comportamento climatico. «Il cervello di un bambino che cresce aggiusta piano piano i propri circuiti neuronali e impara infine semplici regole e relazioni causa-effetto che regolano l'ambiente in cui vive, per esempio per muoversi correttamente all'interno di esso», spiega Antonello Pasini, ricercatore dell'Iia-Cnr e primo autore della ricerca. «Come questo bimbo, il modello di cervello artificiale che abbiamo sviluppato ha studiato i dati climatici disponibili e ha trovato le relazioni tra i fattori naturali o umani e i cambiamenti del clima, in particolare quelli della temperatura globale».

Finora, l'individuazione delle cause del riscaldamento del pianeta è studiata quasi esclusivamente mediante modelli climatici globali che utilizzano la nostra conoscenza fisica del funzionamento dell'atmosfera, dell'oceano e delle altre parti che compongono il sistema clima.

«Tutti questi modelli attribuiscono alle azioni umane, in particolare all'emissione di gas serra come l'anidride carbonica, l'aumento delle temperature nell'ultimo mezzo secolo, e questa uniformità di risultati non sorprende, poiché i modelli sono piuttosto simili tra loro. Un'analisi completamente diversa consentirebbe pertanto di capire meglio se e quanto questi risultati siano solidi», continua Pasini.

Questo è quanto hanno realizzato i ricercatori, con un modello che «impara» esclusivamente dai dati osservati e non fa uso della nostra conoscenza fisica del clima. «In breve – evidenzia Pasini – le reti neurali da noi costruite confermano che la causa fondamentale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni è l'aumento di concentrazione dei gas serra, dovuto soprattutto alle nostre combustioni fossili e alla deforestazione. Ma il nostro modello permette di ottenere di più: ci dà informazioni sulle cause di tutte le variazioni di temperatura dell'ultimo secolo. Così, si vede che, mentre l'influsso solare non ha avuto alcun peso sulla tendenza all'aumento degli ultimi decenni, le sue variazioni hanno causato almeno una parte dell'incremento di temperatura cui si è assistito dal 1910 al 1945. La pausa nel riscaldamento registrata tra il 1945 e il 1975, invece, è dovuta all'effetto combinato di un ciclo naturale del clima visibile particolarmente nell'Atlantico e delle emissioni antropiche di particelle contenenti zolfo, a loro volta causa di cambiamenti nel ciclo naturale». La ricerca chiarisce quindi nel dettaglio i ruoli umani e naturali sul clima. «E conferma la conclusione che i primi siano stati molto forti e influenti almeno a partire dal secondo dopo-guerra», conclude Pasini. «Ma questa non è una notizia negativa, anzi: significa che possiamo agire per limitare le nostre emissioni ed evitare conseguenze peggiori anche in Italia, Paese particolarmente vulnerabile dal punto di vista climatico-ambientale».

(A. Pasini, *L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale*, da Galileonet.it, 15 gennaio 2018)

Comprensione e interpretazione

1. Qual è l'affinità tra i modelli di intelligenza artificiale elaborati per studiare i cambiamenti climatici e il funzionamento del cervello umano?
2. Qual è stata la principale scoperta resa possibile da questo modello?
3. Quali altre scoperte sono menzionate nell'articolo?
4. Come giudichi l'atteggiamento di Pasini nei confronti della scoperta delle cause principali dei cambiamenti climatici?

Commento

5. In un testo espositivo-argomentativo di tre colonne al massimo, attingendo alle tue conoscenze sulla questione del riscaldamento globale, sintetizzane cause ed effetti e indica possibili rimedi per contenerlo. La tesi che dovrai far emergere è che c'è la possibilità di porre un freno ai cambiamenti climatici.

PROPOSTA B3

Ambito storico

Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie solo che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via scorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, fosse anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico,

quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberal, anti-tutto. [...] 15 Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti¹). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine. 25 I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno

stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo in circa 70 parole, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.

1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?

1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.

1.4 Alla riga 12 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?

1.5 Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta

confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

I disturbi alimentari sono in aumento, tra gli adolescenti ma non solo. Le statistiche del servizio sanitario nazionale britannico, ad esempio, mostrano che i ricoveri per disturbi come anoressia e bulimia sono stati 13.885 tra l'aprile 2016 e l'aprile 2017, una cifra che comprende duemila ragazze di meno di 18 anni ricoverate per anoressia grave. L'anoressia è, tra i disturbi mentali, quello con il più alto tasso di mortalità. A tal proposito, la giornalista e scrittrice statunitense Laurie Penny (che ne ha sofferto in prima persona), ha scritto:

«Nessun altro sembra disposto a dirlo, quindi lo farò io. Se i disturbi alimentari fossero malattie tipiche degli uomini, invece che delle donne, sarebbero presi più seriamente e si troverebbero cure adatte. Anzi, voglio spingermi oltre: credo che da un certo punto di vista, l'autodeprivazione alimentare e l'ossessione per la magrezza, l'immagine del corpo e l'autocensura femminili siano state normalizzate a tal punto nella nostra società, che è impossibile non convincersi che queste ragazze abbiano fatto la scelta giusta, sbagliando semplicemente nell'essersi spinte "troppo oltre". Diciamo alle ragazze che non hanno il diritto di conquistarsi i loro spazi nel mondo e poi siamo confusi quando smettono di mangiare. Facciamo crescere i nostri figli in una cultura totalmente ossessionata dal controllo dei corpi femminili e poi ci stupiamo quando vogliono riprendersi parte di questo controllo tramite atti privati e violenti di ribellione passiva-aggressiva».

Rifletti, anche in maniera critica, sulla sua posizione, confrontandola con la tua esperienza e/o facendo riferimento a conoscenze che hai acquisito e alla tua sensibilità

PRIMA SIMULAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA PROVA EQUIPOLLENTE

Tipologia di prova C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Quattro ragioni per cui il Basket è meglio del Calcio (articolo tratto da “basketblog”).

In Italia il calcio è lo sport più popolare, il Basket ha la sua fetta di audience ma non può essere comparata con il calcio, mentre in altri paesi il Basket è decisamente più popolare del calcio, come negli USA.

Il Basket è stato inventato nell'inverno tra il 1891-1892 da James Naismith nel Massachusetts, durante i suoi anni di studi un certo Dr. Gulick diede un compito ai suoi studenti, quello di inventare un proprio sport, James che era stufo della classica attività fisica prese di buon grado il compito e si mise a lavoro.

Iniziò ad analizzare tutti gli sport attualmente in circolazione e alla fine selezionò il calcio come miglior candidato, e modificò molte delle regole che lo componevano ed il Basket prese forma.

Quando ci si domanda se il Basket è meglio del calcio è importante rendersi conto che il Basket in realtà viene proprio dal calcio, ma ciò non vuole dire che l'uno sia meglio dell'altro e viceversa.

Vediamo più da vicino alcune delle caratteristiche che contraddistinguono i due sport e vediamo se è possibile dare una risposta alla domanda se il basket è meglio del calcio.

Intensità: Il Basket e il Calcio sono entrambi sport molto intensi ma non c'è ombra di dubbio che il livello di intensità sia evidentemente più alto nel Basket.

In verità il calcio è decisamente più lento e meno dinamico, nel calcio il possesso di palla viene ottenuto e perso molto meno frequentemente che nel Basket, questo può portare a vedere il calcio come gioco più lento mentre nel Basket la palla viene scambiata molto frequentemente e non c'è mai un attimo di noia.

Un'altra differenza importante sono i ruoli dei giocatori, nel Calcio ogni giocatore è confinato nel suo ruolo, mentre nel Basket i ruoli sono molto più fluidi.

Inoltre nel Basket possiamo assistere a partite da 100 punti per entrambi i team, mentre nel calcio in una partita media si possono assistere a 3-4 goal.

Contatto: Questo farà storcere il naso a molte persone, per me uno sport deve mostrare il confronto tra due atleti, mi piace vederli mentre si sfidano testa a testa per primeggiare, purtroppo nel Calcio c'è questa cultura tossica che appena il Calciatore viene sfiorato da un membro della squadra avversaria si butta a terra in preda al dolore, quando in realtà è solo un graffio.

Fortunatamente non ogni calciatore si comporta così, ma è un problema che affligge il mondo del calcio e deve essere messo alla luce e discusso.

Lo si vede fin troppo spesso ed è questo che ha rovinato il calcio per me, non voglio dire che nel Basket non ci sia questo problema, ma è certamente meno prevalente che nel Calcio.

Costi & Dimensioni: Un campo da calcio deve essere 90 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, le partite tendono ad essere più costose da organizzare, il campo ha bisogno di più

manutenzione e ovviamente questo si traduce in costi più alti, spesso possiamo vedere ragazzini che giocano per strada perchè affittare un campo è costoso e soprattutto non sono presenti in maniera sufficiente.

Mentre per il Basket un campo è lungo 28 metri e largo 15 metri, decisamente più piccolo di un campo da calcio, in più gli appassionati possono semplicemente acquistare un canestro da Basket controllando i [migliori su Fitnessaltop](#) e possono subito iniziare ad allenarsi e praticare il loro sport preferito.

Questa differenza si traduce in una certa disparità anche durante partite ufficiali, spesso i tifosi per vedere il giocatore preferito durante una partita di calcio allo stadio si portano dei binocoli da casa, mentre quando si assiste ad una partita di basket si è molto più vicino ai giocatori e quindi è possibile vedere bene tutti i loro movimenti senza aver bisogno di binocoli.

Gli Atleti: Tutti possono convenire al fatto che i giocatori di Basket sono più forti dei giocatori di Calcio, se prendiamo i top di categoria di ogni fazione, ci renderemo velocemente conto che i giocatori di Basket sono più atletici, alti e muscolarmente formati dei giocatori di Calcio.

Secondo un articolo della [Gazzetta dello sport](#), l'altezza media di 441 giocatori raggiunge i 2 metri di altezza, invece l'altezza media di un calciatore Europeo è 1.81cm. Alla fine lo sport viene guardato per passione, fatti e logica lasciano il tempo che trovano quando c'è di mezzo l'emozione, idealmente si dovrebbe scegliere come sport preferito quello che si ha più piacere a praticare in modo da combinare intrattenimento attivo e passivo.

-Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica, e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con quanto espresso dall'autore, secondo il quale il Basket è meglio del Calcio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA

PROVA EQUIPOLLENTE

Tipologia di prova C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925-2019) denuncia la tendenza **a non rispettare le regole**, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana: "questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale, diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole, che anzi diventano un elemento di fastidio, di disturbo".

A. Camilleri, "Ormai comandano i signori dell'illegalità" in l'Unità, 20/09/2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un **testo espositivo-argomentativo** basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo, e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

IT “C.A. DALLA CHIESA” - PARTINICO

PRIMA SIMULAZIONE - SECONDA PROVA SCRITTA

Il candidato descriva le fasi attraverso cui si sviluppa l’analisi di bilancio per indici e le finalità per cui viene effettuata. Illustri, quindi, le informazioni desumibili dall’analisi di bilancio per indici.

Presenti, quindi, in base alla situazione contabile della Società Alfa S.p.A.:

- 1) Lo Stato patrimoniale rielaborato secondo criteri finanziari che tenga conto della distribuzione degli utili:
- 2) Il Conto economico rielaborato nella configurazione a valore aggiunto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
Costi di ricerca e sviluppo	7.500,00	Ratei passivi	2.250,00
Risconti attivi	2.000,00	Debiti v/istituti previdenziali	6.000,00
Ratei attivi	1.100,00	Debiti per imposte	10.000,00
Valori bollati	900,00	Debiti per ritenute da versare	1.450,00
Cassa	2.700,00	Debiti per IVA	20.000,00
Assegni	4.400,00	Banca c/c passivo	20.000,00
Banca c/c attivo	43.000,00	Fatture da ricevere	4.200,00
Crediti per cauzioni	3.000,00	Cambiali passive	7.900,00
Crediti diversi	25.000,00	Debiti v/fornitori	17.500,00
Fatture da emettere	6.000,00	Mutui passivi	50.000,00
Cambiali attive	10.000,00	Prestiti obbligazionari	150.000,00
Crediti v/client	45.000,00	Utile d’esercizio	52.200,00
Prodotti finite	65.000,00	Riserva straordinaria	30.000,00
Prodotti in lavorazione	20.000,00	Riserva statutaria	40.000,00
Materie di consumo	15.000,00	Riserva legale	40.000,00
Materie prime	50.000,00	Capitale sociale	450.000,00
Crediti v/controllate	43.000,00	Debiti per TFR	51.000,00
Partecipazioni in controllate	79.000,00	F.do manutenzioni	10.000,00
Immobilizzazioni in corso	25.000,00	Fondo per imposte	5.000,00
Automezzi	60.000,00	Fondo rischi su crediti	2.600,00
Attrezzature industriali	40.000,00	Fondo amm. automezzi	30.000,00
Impianti e macchinari	300.000,00	Fondo amm. arredam.	9.000,00
Fabbricati	226.000,00	Fondo amm. attr. industr.	15.000,00
Brevetti industriali	50.000,00	Fondo amm. impianti e macchinari	70.000,00
Software	10.500,00	Fondo amm. fabbricati	60.000,00
Spese pubbl. patrimon.	15.000,00	Fondo amm. brevetti industriali	12.500,00
Arredamento	30.000,00	Fondo amm. software	3.500,00
		Fondo amm. costi di pubblicità	9.000,00
Totale Attività	1.179.100	Totale Passività	1.179.100

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI

RICAVI

Imposte dell'esercizio	45.000,00	Plusvalenze straordinarie	3.000,00
Sopravvenienze passive	4.000,00	Interessi att. bancari	250,00
Ammortamento disaggio	2.000,00	Interessi att. v/clienti	1.200,00
Interessi passivi su mutui	375,00	Interessi att. v/soc. controllate	750,00
Interessi passivi v/factor	300,00	Proventi da partecipazioni	7.000,00
Interessi passivi su obblig.	9.375,00	Resi su acquisti	4.500,00
Interessi passivi v/fornitori	1.900,00	Ribassi e abbuoni attivi	2.250,00
Minusvalenze ordinarie	5.000,00	Plusvalenze ordinarie	6.000,00
Perdite su crediti	2.000,00	Costruzioni in economia	25.000,00
Oneri fiscali diversi	5.000,00	Prodotti finiti c/R.F.	65.000,00
Acc. manut. programm.	10.000,00	Prodotti in lav. c/R.F.	20.000,00
Svalutazione crediti	400,00	Materie di consumo c/R.F.	15.000,00
Ammortamento automezzi	15.000,00	Materie prime c/R.F.	50.000,00
Ammortamento arredamento	4.500,00	Prodotti finiti c/vendite	4.101.130,00
Ammort. attrezza. ind.	6.000,00		
Ammort. imp. e macch.	36.000,00		
Ammort. fabbricati	6.780,00		
Ammort. Brevetti	10.000,00		
Ammort. Software	3.500,00		
Ammort. costi pubbl.	4.500,00		
TFR	11.250,00		
Oneri sociali	46.500,00		
Salari e stipend	140.000,00		
Canoni di leasing	10.000,00		
Costi per servizi	40.000,00		
Materie di consumo c/acquisti	70.000,00		
Materie prime c/acquisti	3.605.000,00		
Prodotti finiti c/R.I.	50.000,00		
Prodotti in lav. c/R.F.	25.000,00		
Materie consumo c/R.I.	7.500,00		
Materie prime c/R.I.	49.000,00		
Ribassi e abb. passivi	3.000,00		
Resi su vendite	20.000,00		
Totale Costi	4.248.880	Totale Ricavi	4.301.080
Utile d'esercizio	52.200		
Totale a pareggio	4.301.080	...	

Ai fini della rielaborazione degli schemi contabili di bilancio si consideri quanto segue:

1. i crediti verso clienti scadono per 20.000 euro oltre l'esercizio successivo;
2. nell'esercizio successivo il mutuo passivo sarà rimborsato per 20.000 euro e il prestito obbligazionario per 30.000 euro;
3. un dipendente lascia l'azienda e gli viene corrisposto il TFR per 8.000 euro;
4. scadono oltre l'esercizio successivo debiti v/fornitori per 2.500 euro;
5. l'utile d'esercizio sarà distribuito come segue: alla riserva legale nei limiti di legge, alla riserva statutaria il 5%, alla riserva straordinaria il 10%, il residuo agli azionisti (n. azioni 45.000), arrotondando il dividendo al centesimo di euro;

Presenti, inoltre, due dei seguenti punti:

- il calcolo degli indici e dei margini più significativi per l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa considerata;
- il commento degli indici economici, patrimoniali e finanziari determinati.
- L'operatività delle imprese in contesti globalizzati, richiede l'armonizzazione della normativa internazionale anche per quanto riguarda la redazione del bilancio d'esercizio. Si illustrino le differenze fra la normativa italiana e i principi internazionali IAS/IFRS. Con riferimento alla normativa nazionale si tratti dei postulati di bilancio elencati nell'art. 2423 del codice civile.

Durata della prova: 6 ore.

IT. “C.A. DALLA CHIESA” - PARTINICO

SECONDA SIMULAZIONE - SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio di Alfa spa, impresa operante nel settore industriale, si estrae quanto segue:

Da: Relazione sulla gestione al bilancio 31/12/2022 – art. 2428 codice civile

- *Vendite e approvvigionamenti*

Dopo un quinquennio di fatturato in crescita, nell’ultimo esercizio si è registrato un calo rispetto all’anno precedente. Il mercato su cui l’azienda colloca i prodotti è principalmente nazionale, solo una parte marginale del fatturato è realizzato nell’area euro. Il prezzo della principale materia prima impiegata nella produzione ha fatto registrare una crescita nella prima parte dell’esercizio 2022; nel secondo semestre si è registrato un rallentamento di tale tendenza. In previsione di un calo di produzione l’azienda ha diminuito gli approvvigionamenti determinando una sensibile contrazione delle giacenze di magazzino a fine anno.

- *Andamento economico, patrimoniale e finanziario*

Il bilancio al 31/12/2022 chiude con un utile d’esercizio soddisfacente.

La struttura patrimoniale dell’azienda evidenzia un miglioramento del Patrimonio circolante netto al 31/12/2022 rispetto all’anno precedente.

Gli indici di bilancio evidenziano un grado di capitalizzazione tale da evidenziare una indipendenza della società dal finanziamento con capitale di terzi. Risultano, altresì, i seguenti valori:

Totale impieghi: € 10.000.000

ROE: 8%

- *Rischi finanziari*

Tra i principali rischi a cui l’impresa deve fare fronte vi è il rischio di credito, particolarmente acuto in questi periodi di crisi, per cui Alfa spa ha stipulato un’assicurazione sui crediti commerciali con una primaria compagnia di assicurazione. I crediti vengono costantemente monitorati e per quelli incagliati è stato stanziato un adeguato fondo svalutazione crediti.

- *Rischi di liquidità*

Il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire i debiti in scadenza, ha spinto l'azienda a mantenere i fidi bancari al livello ritenuto idoneo per soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento.

- *Relazioni con l'ambiente*

Nel rispetto dell'ambiente l'impresa ha fatto ricorso a servizi di imprese qualificate nello smaltimento dei rifiuti.

Il candidato, dopo aver analizzato il testo, tragga da questo gli elementi necessari per la ricostruzione dei documenti di bilancio e presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2022 di Alfa S.p.A.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione corretta dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi economica e patrimoniale del bilancio di Alfa spa al 31/12/2022 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. Determini la quantità di produzione e vendita dell'impresa industriale Beta che consenta di ottenere un utile d'esercizio pari a € 200.000, scegliendo dati opportunamente a scelta, e ne rediga la rappresentazione grafica.
3. Descriva i metodi di imputazione dei costi comuni a più produzione e, con dati a scelta, termini il costo economico - tecnico di due commesse realizzate dall'azienda Gamma S.p.A.
4. Descriva le modalità attraverso cui si determini il reddito fiscale ai fini IRES, evidenziando le differenze fra normativa civilistica e normativa e rappresentando, con dati opportunamente scelti, il passaggio dal reddito civilistico al reddito fiscale.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

IT. "C.A. DALLA CHIESA" - PARTINICO
PRIMA SIMULAZIONE - SECONDA PROVA SCRITTA

PROVA EQUIPOLLENTE

La situazione contabile della Euromat s.p.a. al 31/12/n, è la seguente:

Situazione contabile patrimoniale			
Costi di ricerca e sviluppo	80 000,00	Fondo ammortamento costi ricerca e sviluppo	64 000,00
Fabbricati	620 000,00	Fondo ammortamento fabbricati	55 800,00
Macchinari e impianti	1 870 000,00	Fondo ammortamento macchinari e impianti	1 009 800,00
Attrezzature industriali	495 000,00	Fondo ammortamento attrezzature industriali	277 400,00
Attrezzature commerciali	540 000,00	Fondo ammortamento attrezzature commerciali	243 000,00
Mobili	52 000,00	Fondo ammortamento mobili	23 400,00
Automezzi	130 000,00	Fondo ammortamento automezzi	78 000,00
Immobilizzazioni materiali in corso	62 700,00	Fondo rischi su crediti	23 235,00
Crediti v/clienti	1 120 000,00	Fondo svalutazione crediti	18 950,00
Crediti insoluti	37 900,00	Fondo per imposte	19 000,00
Fatture da emettere	22 800,00	Capitale sociale	2 400 000,00
Risconti attivi	6 218,00	Riserva legale	18 000,00
Materie prime	261 000,00	Riserva statutaria	29 000,00
Materie di consumo	98 615,00	Utili a nuovo	2 440,00
Prodotti in lavorazione	78 500,00	Debiti per TFR	453 620,00
Titoli di Stato	80 000,00	Prestiti obbligazionari	250 000,00
Cambiali attive	70 000,00	Cambiali passive	100 000,00
Merci	100 000,00	Fatture da ricevere	50 000,00
Prodotti finiti	493 200,00	Mutui passivi	77 429,00
Banche c/c attivi	19 774,00	Debiti v/fornitori	593 820,00
Denaro in cassa	6 050,00	Erario c/ritenute da versare	28 462,00
		Debiti v/istituti di previdenza	23 150,00
		Ratei passivi	1 025,00
		Debiti per IRES	42 814,00
		Debiti per IRAP	18 680,00
		Debiti per IVA	15 070,00
<i>Totale Dare</i>	6 243 757,00	<i>Totale Avere</i>	5 916 095,00
		Utile d'esercizio	327 662,00
<i>Totale a pareggio</i>	6 243 757,00	<i>Totale a pareggio</i>	6 243 757,00

Situazione contabile economica			
Resi su vendite	9 350,00	Prodotti finiti c/vendite	7 804 810,00
Esistenze iniziali materie prime	268 400,00	Proventi diversi	16 924,00
Esistenze iniziali materie di consumo	96 730,00	Interessi attivi bancari	5 820,00
Esistenze iniziali prodotti in lavorazione	312 600,00	Interessi attivi da clienti	18 070,00
Esistenze iniziali prodotti finiti	473 000,00	Plusvalenze straordinarie	81 981,00
Materie prime c/acquisti	4 702 250,00	Ribassi e abbuoni attivi	23 500,00
Materie di consumo c/acquisti	773 840,00	Resi su acquisti	32 810,00
Energia elettrica	13 600,00	Costruzioni in economia	18 700,00
Costi di trasporto	52 900,00	Rimanenze finali materie prime	261 000,00
Salari e stipendi	583 300,00	Rimanenze finali materie di consumo	98 615,00
Oneri sociali	262 485,00	Rimanenze finali prodotti in lavorazione	328 500,00
Manutenzioni e riparazioni	93 700,00	Rimanenze finali prodotti finiti	493 200,00
Assicurazioni	17 382,00		
Oneri bancari	10 146,00		
Costi per servizi vari	14 825,00		

Interessi passivi bancari	29 443,00		
Interessi passivi v/fornitori	6 340,00		
Ammortamento fabbricati	18 600,00		
Ammortamento macchine e impianti	336 600,00		
Ammortamento attrezzature industriali	89 100,00		
Ammortamento attrezzature commerciali	81 000,00		
Amm.to mobili e macchine d'ufficio	7 800,00		
Ammortamento automezzi	26 000,00		
Ammortamento costi d'impianto	5 000,00		
Ammortamento costi ricerca e sviluppo	16 000,00		
Svalutazione crediti	42 185,00		
Trattamento di fine rapporto	66 182,00		
Accantonamento a fondo imposte	19 000,00		
IRPES dell'esercizio	369 200,00		
IRAP dell'esercizio	59 310,00		
<i>Totale Dare</i>	8 856 268,00	<i>Totale Avere</i>	9 183 930,00
Utile d'esercizio	327 662,00		
<i>Totale a pareggio</i>	9 183 930,00	<i>Totale a pareggio</i>	9 183 930,00

Redigere lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico secondo gli schemi contabili previsti dal Codice Civile tenendo conto di quanto segue:

- I crediti verso clienti scadono per € 460.000 oltre l'esercizio successivo;

IT. C.A. DALLA CHIESA - PARTINICO
SECONDA SIMULAZIONE - SECONDA PROVA SCRITTA

PROVA EQUIPOLLENTE

Il candidato presenti, in base alla situazione contabile della Società Alfa S.p.A.:

- 3) Lo Stato patrimoniale rielaborato secondo criteri finanziari che tenga conto della distribuzione degli utili:
- 4) Il Conto economico rielaborato nella configurazione a valore aggiunto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
Costi di ricerca e sviluppo	7.500,00	Ratei passivi	2.250,00
Risconti attivi	2.000,00	Debiti v/istituti previdenziali	6.000,00
Ratei attivi	1.100,00	Debiti per imposte	10.000,00
Valori bollati	900,00	Debiti per ritenute da versare	1.450,00
Cassa	2.700,00	Debiti per IVA	20.000,00
Assegni	4.400,00	Banca c/c passivo	20.000,00
Banca c/c attivo	43.000,00	Fatture da ricevere	4.200,00
Crediti per cauzioni	3.000,00	Cambiali passive	7.900,00
Crediti diversi	25.000,00	Debiti v/fornitori	17.500,00
Fatture da emettere	6.000,00	Mutui passivi	50.000,00
Cambiali attive	10.000,00	Prestiti obbligazionari	150.000,00
Crediti v/client	45.000,00	Utile d'esercizio	52.200,00
Prodotti finite	65.000,00	Riserva straordinaria	30.000,00
Prodotti in lavorazione	20.000,00	Riserva statutaria	40.000,00
Materie di consumo	15.000,00	Riserva legale	40.000,00
Materie prime	50.000,00	Capitale sociale	450.000,00
Crediti v/controllate	43.000,00	Debiti per TFR	51.000,00
Partecipazioni in controllate	79.000,00	F.do manutenzioni	10.000,00
Immobilizzazioni in corso	25.000,00	Fondo per imposte	5.000,00
Automezzi	60.000,00	Fondo rischi su crediti	2.600,00
Attrezzature industriali	40.000,00	Fondo amm. automezzi	30.000,00
Impianti e macchinari	300.000,00	Fondo amm. arredam.	9.000,00
Fabbricati	226.000,00	Fondo amm. attr. industr.	15.000,00
Brevetti industriali	50.000,00	Fondo amm. impianti e macchinari	70.000,00
Software	10.500,00	Fondo amm. fabbricati	60.000,00
Spese pubbl. patrimon.	15.000,00	Fondo amm. brevetti industriali	12.500,00
Arredamento	30.000,00	Fondo amm. software	3.500,00
		Fondo amm. costi di pubblicità	9.000,00
Totale Attività	1.179.100	Totale Passività	1.179.100

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI

RICAVI

Imposte dell'esercizio	45.000,00	Plusvalenze straordinarie	3.000,00
Sopravvenienze passive	4.000,00	Interessi att. bancari	250,00
Ammortamento disaggio	2.000,00	Interessi att. v/clienti	1.200,00
Interessi passivi su mutui	375,00	Interessi att. v/soc. controllate	750,00
Interessi passivi v/factor	300,00	Proventi da partecipazioni	7.000,00
Interessi passivi su obblig.	9.375,00	Resi su acquisti	4.500,00
Interessi passivi v/fornitori	1.900,00	Ribassi e abbuoni attivi	2.250,00
Minusvalenze ordinarie	5.000,00	Plusvalenze ordinarie	6.000,00
Perdite su crediti	2.000,00	Costruzioni in economia	25.000,00
Oneri fiscali diversi	5.000,00	Prodotti finiti c/R.F.	65.000,00
Acc. manut. programm.	10.000,00	Prodotti in lav. c/R.F.	20.000,00
Svalutazione crediti	400,00	Materie di consumo c/R.F.	15.000,00
Ammortamento automezzi	15.000,00	Materie prime c/R.F.	50.000,00
Ammortamento arredamento	4.500,00	Prodotti finiti c/vendite	4.101.130,00
Ammort. attrezz. ind.	6.000,00		
Ammort. imp. e macch.	36.000,00		
Ammort. fabbricati	6.780,00		
Ammort. brevetti	10.000,00		
Ammort. software	3.500,00		
Ammort. costi pubbl.	4.500,00		
TFR	11.250,00		
Oneri sociali	46.500,00		
Salari e stipendi	140.000,00		
Canoni di leasing	10.000,00		
Costi per servizi	40.000,00		
Materie di consumo c/acquisti	70.000,00		
Materie prime c/acquisti	3.605.000,00		
Prodotti finiti c/R.I.	50.000,00		
Prodotti in lav. c/R.F.	25.000,00		
Materie consumo c/R.I.	7.500,00		
Materie prime c/R.I.	49.000,00		
Ribassi e abb. passivi	3.000,00		
Resi su vendite	20.000,00		
Totale Costi	4.248.880	Totale Ricavi	4.301.080
Utile d'esercizio	52.200		
Totale a pareggio	4.301.080	...	

Ai fini della rielaborazione degli schemi contabili di bilancio si consideri quanto segue:

6. i crediti verso clienti scadono per 20.000 euro oltre l'esercizio successivo;

7. l'utile d'esercizio sarà distribuito come segue: alla riserva legale il 5%, alla riserva statutaria il 6%, il residuo agli azionisti.

Presenti, inoltre:

- il calcolo degli indici economici,

Durata della prova: 6 ore

17. Ratifica del documento

Ratifica collegiale in data 20/05/2024

18. Allegati

1) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:

- Italiano
- Storia
- Inglese
- Matematica
- Economia Politica
- Economia Aziendale
- Informatica
- Diritto
- Scienze motorie e sportive
- Religione Cattolica
- Educazione Civica
- Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica
- Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (a cura del tutor PCTO)

2) Simulazioni prove scritte:

- Simulazione prima prova del 04/12/2023
- Simulazione prima prova del 19/04/2024
- Simulazione seconda prova del 17/04/2024
- Simulazione seconda prova del 28/05/2024

Il Consiglio di Classe

Materia	Docente	Firma del Docente
Lingua e Letteratura Italiana	Galati Claudia	
Lingua Inglese	Di Donato Emanuela	
Storia	Galati Claudia	
Matematica	Marabeti Pietro	
Informatica	Licciardi Giuseppe	
Lab. Informatica Gest.	Ciaramella Lucrezia	
Economia Aziendale	Ebbreo Lillo	
Diritto	Carolla Maria	
Economia Politica	Mineo Gaetana	
Scienze Motorie e Sportive	Giordano Girolamo	
Religione Cattolica	Caruso Rosaria Maria	
Sostegno	Provenza Aldo	

Dirigente scolastico
Prof. Angelo Nasca